



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

ISTAT-DELIBERAZIONE	
07273	- 1.7.70
N. 1892	

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1969

Relazione del Presidente, Prof. GIUSEPPE DE MEO

II 79 DE

ROMA - 1970



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1969

Relazione del Presidente, Prof. GIUSEPPE DE MEO

ROMA - 1970

All'On.le Prof. MARIANO RUMOR

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA

In esecuzione di quanto disposto dalla legge sull'ordinamento dell'Istituto Centrale di Statistica (R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, conv. L. 21 dicembre 1929, n. 2238, art. 16), ho l'onore di presentarLe la Relazione sull'andamento morale e finanziario dell'Istituto stesso in riferimento all'anno 1969.

Ai sensi della surriferita disposizione di legge, la presente relazione è stata comunicata al Consiglio Superiore di Statistica nella seduta del 22 maggio 1970.

IL PRESIDENTE

DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Giuseppe de Meo

I N D I C E

LETTERA DI PRESENTAZIONE	Pag. 3
------------------------------------	--------

I. ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE

A) CENSIMENTI

I.1. Censimento dell'agricoltura.	» 7
I.1.1. Commissione di studio.	» 7
I.1.2. Scopi e caratteristiche del censimento.	» 7
I.1.3. Operazioni preparatorie e problemi organizzativi.	» 9
I.2. Censimento della popolazione e delle abitazioni	» 10
I.2.1. Commissioni di studio.	» 10
I.2.2. Scopi e caratteristiche del censimento.	» 11
I.2.3. Operazioni preparatorie e problemi organizzativi.	» 11
I.3. Censimento industriale e commerciale.	» 13
I.3.1. Commissioni di studio.	» 13
I.3.2. Scopi e caratteristiche del censimento.	» 13
I.3.3. Operazioni preparatorie e problemi organizzativi.	» 14

B) RILEVAZIONI STATISTICHE CORRENTI ED OCCASIONALI

I.4. Premessa	» 15
I.5. Statistiche del movimento della popolazione.	» 15
I.6. Statistiche sanitarie e della sicurezza sociale	» 16
I.7. Statistiche dell'istruzione e statistiche sociali e culturali varie	» 16
I.8. Statistiche elettorali	» 16
I.9. Statistiche giudiziarie	» 17
I.10. Statistiche agrarie e forestali	» 17
I.11. Statistiche della zootecnia e della pesca	» 18
I.12. Statistiche industriali	» 19
I.13. Statistiche dell'attività edilizia e delle opere pubbliche.	» 20
I.14. Statistiche alberghiere e del turismo	» 21
I.15. Statistiche dei trasporti e delle comunicazioni	» 22
I.16. Statistiche del commercio interno	» 22
I.17. Statistiche del commercio con l'estero	» 22
I.18. Statistiche dei bilanci delle imprese e della pubblica amministrazione	» 22
I.19. Statistiche dei prezzi e statistiche economico-sociali varie	» 24

2. ATTIVITÀ DI STUDI E DI RICERCHE

2.1.	Conti economici nazionali	Pag.	26
2.2.	Conti finanziari	»	28
2.3.	Studi econometrici interessanti la programmazione economica. . .	»	29
2.4.	Tavole intersettoriali	»	30
2.5.	Statistiche dell'agricoltura.	»	31
2.6.	Statistiche industriali e commerciali	»	31
2.7.	Statistiche dei prezzi e statistiche economico-sociali varie. . . .	»	32
2.8.	Statistiche dell'istruzione e giudiziarie	»	34
2.9.	Studi demografici e su altre materie	»	34
2.10.	Premi per studi statistici e demografici	»	5
2.11.	Commissioni di studio.	»	35

3. ATTIVITÀ CONSULTIVA, DI COORDINAMENTO
E DI INFORMAZIONE STATISTICA

3.1.	Premessa	»	36
3.2.	Attività consultiva e di coordinamento.	»	36
3.3.	Attività di informazione statistica	»	37

4. SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

4.1.	Finanziamenti ordinari	»	39
4.2.	Finanziamento dei censimenti	»	39
4.3.	Altri finanziamenti	»	40
4.4.	Patrimonio dell'Istituto	»	40
4.5.	Nuovo regolamento di amministrazione e contabilità	»	40

5. PROBLEMI DI STRUTTURA E DI ORGANIZZAZIONE

5.1.	Premessa	»	41
5.2.	Uffici regionali o interregionali di corrispondenza	»	41
5.3.	Uffici provinciali e comunali di statistica	»	42
5.4.	Relazioni con privati cittadini ed enti	»	42
5.5.	Personale	»	43
5.6.	Locali e attrezzature	»	44

ALLEGATI

A -	Elenco delle principali rilevazioni correnti	»	49
B -	Commissioni di studio	»	65
C -	Riunioni internazionali.	»	69
D -	Principali pubblicazioni dell'Istituto.	»	75

1. ATTIVITA' DI RILEVAZIONE

A) CENSIMENTI

1.1 — CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA

1.1.1 — *Commissione di studio*

E' stata costituita presso l'Istat una commissione di studio avente lo scopo di formulare proposte sul piano di rilevazione del censimento dell'agricoltura. Sono stati chiamati a farne parte alcuni docenti di economia e politica agraria ed i rappresentanti delle amministrazioni, enti ed associazioni che operano nel campo dell'agricoltura.

La commissione ha finora rivolto la sua attenzione ai seguenti aspetti: messa a punto del questionario di azienda, campo di osservazione del censimento, definizione dell'unità di rilevazione e delle superfici agricole.

L'attività futura sarà diretta soprattutto all'esame del programma di elaborazione dei dati.

1.1.2 — *Scopi e caratteristiche del censimento*

Scopo del 2° Censimento generale dell'agricoltura sarà quello di raccogliere alcuni dati fondamentali concernenti le aziende agricole, forestali e zootecniche (1), opportunamente scelti al fine di assicurare che il censimento stesso soddisfi all'esigenza di fornire un quadro delle caratteristiche strutturali delle aziende e di servire di base per successive indagini rivolte ad approfondire particolari aspetti dell'agricoltura italiana. In occasione del censimento, saranno rilevati anche i dati concernenti il catasto viticolo (v. § 1.10).

(1) Ai fini del censimento, per azienda agricola, forestale o zootecnica s'intende l'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica ad opera di un conduttore e cioè persona fisica, società

Verranno pertanto rilevate in ciascun comune:

- a) la consistenza numerica delle aziende anzidette;
- b) le caratteristiche strutturali fondamentali delle singole aziende, quali il sistema di conduzione, la superficie totale e agricola utilizzata, l'utilizzazione dei terreni con riferimento alle principali coltivazioni, gli impianti e i fabbricati, la consistenza del bestiame, il volume del lavoro impiegato nell'azienda, la vendita dei prodotti e la partecipazione a cooperative agricole.

Per quanto riguarda il campo di osservazione, il problema che si è posto è stato quello di stabilire se la rilevazione debba essere portata su tutte le aziende agricole, forestali e zootecniche di qualsiasi ampiezza e da chiunque condotte, oppure se possa esser riferita solo alle aziende che presentano determinati requisiti fisico-economici (miserabili in base all'entità della superficie, al tipo di coltivazione, alla consistenza del bestiame, all'ammontare delle vendite, ecc.), come viene praticato in numerosi altri Paesi, in particolare in quelli della Comunità.

Al riguardo, l'Istituto centrale di statistica, pur condividendo, in linea di massima, il principio di una limitazione del campo di osservazione — e ciò tenuto conto dell'esistenza nel nostro Paese di aziende di piccolissime dimensioni (che, pur risultando di entità numerica considerevole, coprono una minima parte della superficie complessiva) — è stato del parere, peraltro condiviso dalla Commissione di studio, che il censimento dell'agricoltura, per essere una rilevazione a carattere generale, debba essere condotto su tutte le aziende agricole, forestali e zootecniche di qualsiasi ampiezza, essenzialmente per i seguenti motivi:

- a) accertare la consistenza totale delle aziende esistenti nel Paese, in quanto risulta praticamente impossibile l'individuazione preventiva delle aziende eventualmente da escludere dal censimento;
- b) assicurare la comparabilità con i dati del censimento 1961;

o ente che ne sopporta il rischio sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione ad un mezzadro o colono parziario.

I caratteri distintivi fondamentali di un'azienda sono pertanto:

- a) i terreni, che possono essere costituiti da uno o più appezzamenti, contigui o non, situati nello stesso comune oppure in comuni diversi, di regola confinanti tra loro;
- b) l'utilizzazione dei terreni per la produzione agricola, forestale e zootecnica;
- c) l'esistenza eventuale di impianti ed attrezzature, quali, ad esempio, fabbricati rurali (abitazioni, ricoveri per animali, fienili, magazzini, ecc.) ed impianti per la trasformazione dei prodotti (stabilimenti vinicoli, frantoi, segherie, ecc.);
- d) l'unità tecnico-economica di produzione facente capo ad un conduttore, cioè ad una persona fisica, società od ente, che ne sopporta il rischio.

Sono considerate unità di rilevazione anche le aziende zootecniche prive di terreno agrario (aziende che allevano bovini, suini, ovini, caprini, pollame, ecc.).

c) individuare le zone del Paese in cui permangono forme di agricoltura precarie e non professionali.

Una volta effettuata la rilevazione di tutte le aziende, sarà possibile, in sede di spoglio dei dati e secondo parametri da stabilirsi, individuare — mediante calcolatore elettronico — le aziende da prendere in considerazione ai fini di alcune elaborazioni, escludendo tutte le altre.

In tal modo si potranno soddisfare anche gli impegni che derivano al nostro Paese dalla direttiva del Consiglio delle Comunità Europee che prevede appunto l'approntamento da parte dei sei Paesi membri, attraverso i rispettivi censimenti dell'agricoltura, di una serie di tavole statistiche relative, in linea di massima, a tutte le aziende superiori ad un ettaro e ad una parte di quelle inferiori ad un ettaro. Queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione nelle tavole solo se producono in una certa misura per la vendita o se le loro unità di produzione superano taluni limiti fisici.

1.1.3 — *Operazioni preparatorie e problemi organizzativi*

Sono state diramate agli organi interessati le disposizioni per l'avvio delle operazioni preparatorie e per la costituzione e il funzionamento degli organi periferici di censimento (uffici provinciali, uffici intercomunali e uffici comunali di censimento).

Per quanto concerne le operazioni preparatorie, esse si articolano nelle seguenti tre fasi:

a) revisione ed aggiornamento al 1970 dell'elenco delle aziende agricole, forestali e zootecniche esistenti nei comuni al 1967;

b) ripartizione del territorio comunale in sezioni di censimento;

c) formazione degli « stati di sezione provvisori », che come è noto sono costituiti dalle liste delle aziende i cui conduttori dovranno essere intervistati, all'atto del censimento, dai singoli rilevatori, nell'ambito delle varie sezioni.

Sembra opportuno sottolineare la notevole importanza che presenta per il censimento dell'agricoltura la completa e precisa individuazione ed elencazione delle aziende da censire, ove si tenga conto che per detto censimento — a differenza del censimento della popolazione e di quello industriale e commerciale — le unità di rilevazione sono solo in minima parte « ostensibili », vale a dire individuabili direttamente ed immediatamente sul terreno. Nella maggior parte dei casi, infatti, è possibile pervenire all'individuazione della azienda solo attraverso le informazioni del relativo conduttore.

L'approntamento dell'elenco delle aziende risulta agevolato dal fatto che i comuni dispongono del corrispondente elenco approntato nel 1967 — e pertanto in epoca abbastanza recente — ai fini dell'esecuzione dell'indagine sulla struttura delle aziende agricole.

Come si è avuto occasione di indicare in alcune precedenti relazioni sull'attività dell'Istituto, la principale causa che in passato ha contribuito al prolungarsi dei tempi tecnici di lavorazione dei censimenti deve ricercarsi nell'organizzazione centralizzata dei lavori di revisione finale, codificazione, trasferimento su schede o su nastri magnetici dei dati contenuti nei questionari di censimento.

Al fine di ridurre al massimo i tempi necessari per le anzidette operazioni, per i prossimi censimenti si ritiene preferibile predisporre un'organizzazione decentrata, che si spera potrà consentire di effettuare simultaneamente — e quindi più rapidamente che in passato — i lavori relativi a tutte le provincie italiane. Il decentramento dovrebbe svilupparsi nel seguente modo: affidare le operazioni di revisione finale e di codificazione agli uffici provinciali di censimento, mentre la perforazione dovrebbe essere eseguita in parte notevole all'esterno dell'Istituto, una volta prese le opportune misure per assicurare l'anonimità dei questionari.

Per quanto riguarda, invece, il programma delle elaborazioni da effettuare, sono stati già avviati i lavori di approntamento dei piani di spoglio del censimento, sulla base dell'edizione definitiva del questionario di rilevazione. Allo scopo peraltro di assicurare una sollecita disponibilità dei principali risultati del censimento, l'Istituto ha previsto nel questionario di azienda un « lembo staccabile », nel quale saranno riportati alcuni tra i più importanti caratteri strutturali delle aziende. I « lembi staccabili », una volta compilati dai rilevatori durante le operazioni di raccolta dei dati, saranno trasmessi con immediatezza alla perforazione, in modo da consentire, a pochi mesi di distanza dal censimento, la disponibilità dei principali risultati provvisori, con riferimento anche alla distribuzione territoriale.

Circa lo spoglio dei dati definitivi, sarà valutata attentamente la possibilità di effettuare, per alcuni tipi di elaborazione, uno spoglio riferito ad un campione di questionari di azienda, così come già praticato per i passati censimenti in altri Paesi. Ciò permetterebbe di conseguire i seguenti obiettivi:

a) alleggerimento delle onerose operazioni di spoglio, senza pregiudicare la significatività dei risultati, come ha messo in luce la recente indagine sulla struttura delle aziende agricole;

b) riduzione dei tempi di elaborazione e, quindi, più rapida disponibilità dei risultati.

1.2 — CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

1.2.1 — Commissioni di studio

E' stata costituita nei primi mesi del 1970 la commissione di studio avente lo scopo di formulare proposte sul piano di rilevazione del censimento della popolazione e delle abitazioni.

La commissione ha già dato mandato ad un gruppo di lavoro di:

- a) mettere a punto il foglio di famiglia;
- b) esaminare le definizioni di alcuni caratteri da inserire nel foglio di famiglia, in particolare quelle riguardanti i quesiti nuovi;
- c) fornire indicazioni sul programma di elaborazione dei dati del censimento.

E' stata altresì costituita, fin dal settembre 1969, la commissione di studio per la revisione e l'aggiornamento della classificazione delle professioni.

1.2.2 — *Scopi e caratteristiche del censimento*

Com'è noto, attraverso il censimento demografico, non si ha di mira la sola rilevazione dei tradizionali dati sull'ammontare della popolazione e sulla sua ripartizione per sesso, età, stato civile, ecc., ma anche la composizione della famiglia con particolare riguardo a taluni caratteri di più rilevante interesse sociale, quali ad esempio la coabitazione dei coniugi, la fecondità della donna, ecc.

Al censimento demografico verrà affiancato il censimento delle abitazioni, che fornirà dati di notevole interesse sulle condizioni igienico-sanitarie delle abitazioni stesse, sul loro grado di affollamento, ecc. Questi dati, oltre a fornire significativi indizi sul tenore di vita raggiunto dagli italiani, consentiranno anche di valutare — attraverso il confronto con i dati del precedente censimento — i progressi conseguiti nel corso dell'ultimo decennio.

Molte richieste sono state avanzate in varie sedi circa l'inserimento, nei fogli di censimento, di quesiti che riguardano interessanti aspetti di carattere demografico, economico e sociale. Al momento attuale, resta aperta la possibilità di accogliere, almeno in parte, le richieste stesse, perché la stesura definitiva dei fogli di censimento non è stata ancora decisa. L'Istituto, da parte sua, farà tutto il possibile per soddisfare le esigenze manifestate da vari studiosi. Bisogna tuttavia considerare che le concrete possibilità di raccolta dei dati incontrano talvolta ostacoli non sempre agevolmente superabili.

1.2.3 — *Operazioni preparatorie e problemi organizzativi*

Con circolare del 27 febbraio 1969, l'Istituto ha diramato disposizioni per l'aggiornamento del piano topografico predisposto in occasione del censimento del 1961 e per la revisione e l'aggiornamento dell'onomastica stradale e della numerazione civica, in conformità a quanto previsto dalla legge 24 dicembre 1954, n. 1228, sull'ordinamento delle anagrafi della popolazione residente e dal relativo regolamento di esecuzione.

Tali operazioni, com'è noto, costituiscono la base di partenza per i lavori successivi, concernenti la formazione dei nuovi piani topografici. Tenendo presente che tutti i comuni dovrebbero essere in possesso del piano

topografico del 1961, debitamente aggiornato, l'Istat ha impartito nello scorso aprile disposizioni per la formazione dei nuovi piani in parola, da utilizzare come base territoriale per il censimento della popolazione e per il censimento industriale e commerciale del 1971.

Non è fuori di luogo sottolineare la rilevante importanza che la formazione del piano topografico ed una ordinata onomastica stradale e numerazione civica assumono ai fini della buona riuscita dei censimenti, e ciò in quanto tali adempimenti sono determinanti per l'individuazione delle unità di rilevazione. Attraverso la formazione dei piani topografici, inoltre, è possibile pervenire alla classificazione della popolazione per località abitate (centri, nuclei, case sparse).

Per il censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 1971, si sono ulteriormente sviluppati gli studi e le ricerche tendenti a raccogliere gli elementi di base per l'impostazione del piano di rilevazione, tenendo opportunamente conto sia della passata esperienza nazionale, sia della pratica seguita negli altri Paesi, sia, infine, delle raccomandazioni formulate in materia dagli Organismi internazionali.

Scopo principale delle ricerche di cui sopra è stato essenzialmente quello della riduzione dei tempi intercorrenti tra l'esecuzione del censimento e la pubblicazione dei risultati: aspetto, questo, che è stato lungamente dibattuto in sede nazionale ed in sede internazionale e che ha consigliato l'Istituto di effettuare un'apposita indagine sperimentale, nell'ambito di lavori preparatori del censimento.

L'indagine sperimentale è stata eseguita nel mese di novembre 1969 nei 1.370 comuni che costituiscono il campione di primo stadio per la rilevazione delle forze di lavoro, ed ha interessato 53.718 famiglie, con circa 200.000 componenti, vale a dire i due terzi del campione di famiglie delle forze di lavoro del mese di ottobre 1969.

L'indagine ha avuto essenzialmente due scopi:

a) saggiare l'utilizzazione dello « schema provvisorio del foglio di famiglia » nel quale, oltre a figurare tutte le notizie tradizionalmente richieste in occasione del censimento della popolazione, sono stati inseriti alcuni nuovi quesiti, nell'intento di venire incontro ad esigenze da più parti manifestate (stato di occupazione della popolazione attiva, mobilità territoriale e professionale, luogo di lavoro);

b) sperimentare nuove tecniche di codificazione nell'intento di ridurre le fasi necessarie ad approntare l'*input* per i calcolatori. In pratica, tali tecniche sono basate sull'utilizzazione dei cosiddetti « lettori ottici », che consentono di trasferire direttamente su nastro magnetico le notizie indicate su appositi modelli, senza che sia necessario passare attraverso la perforazione delle schede meccanografiche.

L'indagine è stata condotta nelle condizioni tipiche del censimento, e cioè: consegna dei fogli di famiglia da parte dei rilevatori e compilazione dei fogli a cura delle famiglie. All'atto del ritiro, il rilevatore doveva accertarsi dell'esatta e completa compilazione del foglio, provvedendo alle eventuali rettifiche ed ai necessari completamenti; oppure alla compilazione del foglio, nei casi in cui la famiglia non aveva potuto effettuarla.

Seralmente il rilevatore doveva provvedere a « biffare », per ciascun foglio di famiglia compilato, due modelli per lettore ottico: il primo relativo alle notizie sull'abitazione occupata dalla famiglia; il secondo relativo alle notizie sui componenti della famiglia stessa.

Attualmente, mentre è ancora in corso la lettura ottica dei documenti, si stanno vagliando i vari elementi acquisiti dall'esperimento, riguardanti soprattutto le difficoltà riscontrate in periferia per la compilazione dei modelli.

Nel quadro delle operazioni preparatorie del censimento della popolazione, è stato predisposto un nuovo schema di classificazione delle professioni che tiene conto, da una parte, dei risultati analitici degli spogli dei dati del 1961 e, dall'altra, delle esigenze di comparabilità sia sul piano nazionale che internazionale ed in particolare delle esigenze di comparabilità con la classificazione tipo delle professioni messa a punto dal Bureau International du Travail.

L'esame del progetto di detta classificazione è, come si è già accennato, demandato ad apposita commissione di studio.

1.3 — CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE

1.3.1 — Commissioni di studio

Anche per il censimento industriale e commerciale è stata costituita nei primi mesi del 1970 una commissione di studio avente lo scopo di formulare proposte sul piano di rilevazione del censimento stesso.

La commissione ha già dato mandato ad un gruppo di lavoro di:

- a) esaminare l'opportunità di estendere eventualmente il campo di osservazione del censimento ad altri settori di attività;
- b) mettere a punto i questionari di impresa e di unità locale;
- c) fornire indicazioni in merito al piano di elaborazione dei risultati del censimento.

Altra commissione di studio, costituita fin dal maggio 1969, ha pressoché ultimato i lavori diretti a predisporre la nuova edizione della classificazione delle attività economiche.

1.3.2 — Scopi e caratteristiche del censimento

Ferme restando le tradizionali unità di rilevazione, impresa e unità locale, i problemi che, in attesa di essere esaminati dalla commissione di stu-

dio, sono stati vagliati dai competenti uffici dell'Istituto riguardano essenzialmente il campo di osservazione e il contenuto del censimento.

Per quanto riguarda il campo di osservazione, è allo studio l'opportunità o di considerare lo stesso campo dei censimenti del 1951 e del 1961, o di ampliarlo, interessando alla rilevazione altri settori, soprattutto dei servizi, per i quali sempre più manifesta si fa l'esigenza di disporre di adeguate informazioni statistiche.

Per quanto concerne, invece, il contenuto, occorre valutare se il censimento deve limitarsi a raccogliere, così come si fece nel 1951 e 1961, pochi dati di struttura delle unità locali e delle imprese, oppure se è opportuno aggiungere ai quesiti tradizionali altre domande rivolte a soddisfare ulteriori necessità conoscitive. E' ovvio che la decisione che sarà presa dovrà tener conto delle caratteristiche dell'universo delle imprese industriali e commerciali del nostro Paese, caratterizzato ancora dalla presenza di un notevole numero di piccole e medie unità, che sono spesso restie a fornire dati contabili, anche per la frequente mancanza di regolari e complete registrazioni.

1.3.3 — *Operazioni preparatorie e problemi organizzativi*

Nel mese di maggio 1969, l'Istituto ha dato l'avvio alle operazioni intese ad individuare le unità locali, rientranti nel campo di osservazione del censimento industriale e commerciale, esistenti in ciascun comune.

Tali operazioni, che hanno assunto i caratteri di un pre-censimento, hanno avuto per scopo due obiettivi:

a) acquisire utili elementi di conoscenza per l'impostazione del piano organizzativo ed esecutivo del censimento;

b) consentire la disponibilità immediata della distribuzione, per ciascun comune, del numero delle unità locali secondo il settore di attività economica ed il numero degli addetti.

Detta distribuzione permetterà la scelta, su una base aggiornata, di un campione di unità da interessare alle indagini per la determinazione del prodotto lordo e degli investimenti a livello regionale.

Gli elenchi pervenuti sono già stati trasformati in schede perforate, per cui quanto prima si potrà disporre degli elaborati meccanografici per regione, che costituiscono la base per la scelta del campione di cui è fatto sopra cenno.

Si segnala, infine, che in vista dell'esame da effettuarsi dalla Commissione di studio di cui si è detto, l'Istituto ha predisposto il progetto della nuova classificazione delle attività economiche. Il nuovo schema tiene conto delle seguenti esigenze:

a) assicurare il confronto con la classificazione del 1961;

b) assicurare il ragguaglio con le corrispondenti classificazioni dell'ONU (CITI: classificazione internazionale tipo per industrie di tutte le branche di attività economiche) e delle Comunità Europee (NACE: nomenclatura generale delle attività nelle Comunità Europee);

c) mettere in evidenza le attività che hanno fatto registrare un notevole sviluppo nell'ultimo decennio.

B) RILEVAZIONI STATISTICHE CORRENTI ED OCCASIONALI

1.4 — PREMESSA

Per quanto riguarda le rilevazioni statistiche correnti e quelle occasionali, sarebbe troppo lunga la descrizione particolareggiata di tutto il lavoro svolto dall'ISTAT nel corso dell'anno 1969. Pertanto, come di consueto, nella presente relazione sono riportati solo brevi cenni sulle principali rilevazioni che durante il detto anno sono state iniziate, oppure hanno subito importanti modifiche o perfezionamenti.

Peraltro, nell'Allegato A è riportato l'elenco completo delle rilevazioni anzidette.

1.5 — STATISTICHE DEL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

L'azione di vigilanza sulla tenuta delle anagrafi e sull'aggiornamento della posizione anagrafica delle persone che hanno trasferito la dimora abituale da un comune all'altro, all'interno dello Stato, o da un comune all'estero, è proseguita intensamente anche durante l'anno 1969.

A seguito del parere espresso da apposita commissione di studio, è stata disposta l'istituzione presso ciascun comune di una « anagrafe speciale degli italiani residenti all'estero (AIRE) », la quale viene costantemente aggiornata da parte degli uffici anagrafici in base agli atti di nascita, di matrimonio e di morte, che pervengono tramite i nostri consolati all'estero ai rispettivi comuni, per la trascrizione nei registri dello stato civile. L'istituzione dell'AIRE, fra l'altro, permetterà di acquisire importanti ed utili elementi per la stima del numero degli italiani residenti all'estero che conservano la cittadinanza italiana.

Nel quadro dell'attività di vigilanza delle anagrafi comunali, sono state effettuate nel 1969 riunioni intercomunali in 29 provincie, con la partecipazione dei rappresentanti di 2.500 comuni. Sono state illustrate agli intervenuti le norme contenute nella circolare diramata relativamente all'AIRE.

Sempre nel quadro della suddetta attività, alcuni funzionari dell'ISTAT hanno effettuato ispezioni presso circa 650 comuni appartenenti a 31 provin-

cie, al fine di accertare la pratica attuazione, da parte degli uffici anagrafici, delle disposizioni impartite.

Con particolare attenzione è stato seguito da parte dell'Istituto anche l'aggiornamento delle anagrafi della popolazione residente, relativamente al movimento migratorio interno, quello cioè tra comune e comune, al fine di evitare che alcune persone rimangano iscritte in un dato comune anche dopo aver trasferito la loro residenza altrove.

1.6 — STATISTICHE SANITARIE E DELLA SICUREZZA SOCIALE

Nel settore delle statistiche sanitarie, è da segnalare che, com'era stato fatto in precedenza per le cause di morte, è stata effettuata la codificazione delle cause di nati-mortalità in base alla nuova classificazione internazionale stabilita dall'OMS nell'VIII Conferenza di revisione (1965).

Riguardo alle statistiche dell'assistenza e della previdenza sociale, è da segnalare soltanto la pubblicazione di un'annata del relativo « Annuario ».

1.7 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE E STATISTICHE SOCIALI E CULTURALI VARIE

In materia di statistiche dell'istruzione, i dati relativi all'anno scolastico 1969-70 sono stati raccolti con modelli di nuovo tipo, in conformità dei suggerimenti formulati dall'apposita commissione di studio.

Sono stati pubblicati, oltre ai dati delle statistiche correnti, i risultati di alcune particolari indagini sugli studenti universitari (studenti che lavorano, studenti distinti secondo la condizione sociale del capo-famiglia, studenti fuori corso) e di altre indagini vertenti sull'istruzione in Italia (insegnanti e studenti delle scuole medie, corsi liberi di preparazione professionale, ecc.).

Su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata predisposta un'indagine, da effettuarsi nel 1970, sulla vendita dei libri in Italia, allo scopo di accertare, con altre notizie, anche le caratteristiche dei vari esercizi che provvedono alla vendita dei libri.

Nell'annuario dedicato alle statistiche culturali sono stati pubblicati, tra l'altro, i dati relativi ad una particolare indagine sulle biblioteche italiane aperte al pubblico. I dati stessi indicano con la maggiore ampiezza possibile lo stato, la dotazione e l'utilizzazione delle nostre biblioteche.

1.8 — STATISTICHE ELETTORALI

Com'è noto, l'Istituto dedica apposite collane di pubblicazioni alle principali tornate elettorali, sia politiche, sia amministrative. Come in passato, anche

per le elezioni politiche del 19 maggio 1968 è prevista la pubblicazione della relativa collana ed anzi già è stato stampato un fascicolo di dati riassuntivi.

In attesa che si proceda alla stampa degli altri volumi, l'Istituto ha pubblicato nell'Annuario statistico italiano 1969 numerosi dati concernenti le elezioni alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica. Nello stesso annuario sono stati pubblicati, altresì, alcuni dati sulle elezioni ai consigli regionali.

1.9 — STATISTICHE GIUDIZIARIE

Quanto alle statistiche giudiziarie, in conformità ai voti espressi dalla relativa commissione di studio, si è proceduto ad una revisione accurata dei piani di rilevazione e di pubblicazione dei dati, sia per quanto riguarda la materia penale, sia per quella civile.

Ad uso dei rilevatori, è stato pubblicato un fascicolo della serie « Metodi e norme », contenente istruzioni per le rilevazioni statistiche giudiziarie e giuridico-amministrative.

1.10 — STATISTICHE AGRARIE E FORESTALI

In conseguenza degli impegni precedentemente assunti, sono stati inviati all'Istituto Statistico delle Comunità Europee i dati relativi all'indagine comunitaria sulla struttura delle aziende agricole. Si è trattato, praticamente, di una particolare elaborazione dei dati concernenti le aziende (agricole e miste agricolo-forestali) rilevate, ad eccezione di quelle con superficie agricola utilizzata inferiore ad un ettaro, la cui produzione commercializzata non raggiungeva normalmente il valore di 150.000 lire per annata agraria.

Successivamente è stato effettuato lo spoglio dei dati con riferimento al campo di osservazione nazionale, relativo cioè a tutte le aziende rilevate. I primi risultati provvisori sono stati pubblicati in un « Notiziario Istat », nel mese di aprile, mentre nel mese di dicembre sono state pubblicate notizie più dettagliate, con riferimento ai vari aspetti considerati nell'indagine.

Dati analitici vedranno la luce nel corso del 1970 in apposito volume che sarà costituito da due tomi. Il primo tomo conterrà una nota sulle modalità tecniche ed esecutive dell'indagine, l'illustrazione dei principali risultati, alcuni grafici elaborati mediante calcolatore elettronico, nonché copia del modello di rilevazione e dei regolamenti comunitari dell'indagine stessa. Il secondo tomo conterrà, invece, le tavole statistiche in cui i dati sono riferiti al totale del Paese ed alla combinazione delle regioni amministrative con le zone altimetriche (es.: Piemonte-montagna; Piemonte-collina, Piemonte-pianura).

Alcuni principali dati di struttura faranno riferimento anche alle provincie. Per quanto riguarda il catasto viticolo che, com'è noto, deve attuarsi in virtù di regolamenti delle Comunità Europee, l'Istituto ha avviato, d'intesa con il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, due indagini preliminari:

a) la prima diretta ad accertare nei singoli comuni la superficie investita a vite, per tipo di coltura (specializzata e promiscua), allo scopo di predisporre validi elementi di confronto allorché saranno disponibili i dati rilevati presso le aziende;

b) la seconda rivolta ad aggiornare l'elenco dei vitigni presenti nelle varie provincie, allo scopo di approntare, prima della rilevazione, una lista, con il relativo numero di codice, dei vitigni che saranno indicati dalle aziende.

A fine anno tali indagini risultavano ultimate per il 50% delle provincie, mentre nelle altre erano soddisfacentemente avanzate.

Parallelamente alla preparazione del questionario relativo al censimento generale dell'agricoltura (v. § 1.1.2), è stato messo a punto quello da utilizzare per la formazione del catasto viticolo.

Il piano di spoglio dei dati del catasto viticolo sarà predisposto in modo da garantire la disponibilità delle notizie programmate in sede comunitaria, nonché di soddisfare ad eventuali particolari esigenze nazionali.

La rilevazione degli impianti frutticoli specializzati, alla quale era stato già fatto cenno nella relazione dello scorso anno, è stata portata a termine nella totalità delle 42 provincie interessate. I risultati conseguiti sono stati pubblicati in un apposito Notiziario nel mese di ottobre 1969.

Nel 1969 ha avuto luogo la rilevazione delle coltivazioni in serra che, com'è già noto, è stata diretta ad acquisire notizie concernenti sia le caratteristiche degli impianti di serre esistenti, sia le coltivazioni nelle stesse praticate. Si prevede di pubblicare i primi risultati dell'indagine in un prossimo notiziario ed i dati più analitici in un successivo volume.

Quanto alle statistiche forestali, come di consueto, durante il 1969 si è provveduto alla revisione, all'elaborazione ed alla pubblicazione dei dati concernenti le variazioni della superficie boscata, le utilizzazioni legnose e i prezzi medi di macchiatico e mercantili delle utilizzazioni stesse, distintamente per assortimento e per provincia. E' stato diramato agli organi rilevatori un opuscolo stampato nella collana « Metodi e norme ».

1.11 — STATISTICHE DELLA ZOOTECCIA E DELLA PESCA

Le rilevazioni campionarie del settore zootecnico — impostate sulle nuove basi costituite dai dati desunti dall'indagine comunitaria sulla struttura delle aziende agricole — sono state poste in atto per la prima volta nel mese di dicembre del 1968 e sono state regolarmente svolte anche durante l'anno 1969.

In tale anno infatti sono state eseguite sia le tre rilevazioni previste dai regolamenti comunitari per l'accertamento del patrimonio suinicolo all'inizio dei mesi di aprile, agosto e dicembre, sia l'indagine campionaria intesa ad accertare la consistenza del bestiame bovino alla fine del mese di dicembre e la produzione e l'utilizzazione del latte nel 1969.

L'indagine sull'attività degli impianti di incubazione artificiale delle uova — dalla quale si desume, tra l'altro, la distribuzione territoriale delle nascite e dell'utilizzazione dei pulcini ottenuti dall'incubazione stessa — ha assunto nel 1969 una cadenza semestrale; altrettanto dicasi per l'indagine condotta al fine di conoscere la distribuzione territoriale dei mangimi composti integrati, destinati all'alimentazione del bestiame delle varie specie.

Durante l'anno 1969 sono state altresì svolte regolarmente tutte le altre indagini del settore zootecnico, concernenti la rilevazione mensile sulla macellazione del bestiame effettuata nei mattatoi di tutti i comuni italiani, la riproduzione naturale e artificiale dei bovini e degli equini, lo stato sanitario del bestiame, il trattamento igienico del latte, ecc.

Sono state altresì regolarmente effettuate le rilevazioni relative alla pesca (schedario del naviglio a motore adibito alla pesca, produzione della pesca marittima e lagunare sbarcata, pesca nelle acque dolci, ecc.) ed alla caccia.

1.12 — STATISTICHE INDUSTRIALI

Nel 1969 sono proseguiti i lavori tendenti al miglioramento delle statistiche che stanno alla base del calcolo dell'indice della produzione industriale. In tutti i settori sono stati, pertanto, ampliati i campi di indagine, in maniera da rendere le rilevazioni sempre più rappresentative della produzione industriale complessiva.

Sciogliendo la riserva fatta nell'anno precedente in merito alla possibilità di effettuare mensilmente la rilevazione dei dati riguardanti l'attività delle fonderie di ghisa di seconda fusione, a partire dal mese di gennaio 1969 è stata realizzata un'indagine mensile per l'accertamento delle produzioni di getti utilizzati, nei più importanti settori industriali, quali l'industria meccanica e motoristica, l'edilizia, la siderurgia, ecc.

Notevoli miglioramenti sono stati apportati ai modelli di rilevazione concernenti l'industria petrolifera.

E' stata messa a punto l'indagine mensile sull'industria petrolchimica ed è stato revisionato il materiale riguardante tale industria per gli anni 1967-69. I relativi risultati troveranno posto, quanto prima, nelle pubblicazioni annuali dell'Istat e nel Bollettino mensile di statistica.

Per quanto riguarda le statistiche annuali, si è proceduto durante l'anno 1969 alla revisione del materiale raccolto negli anni precedenti e, dopo attento esame critico di tutti gli elementi a disposizione, si è dato inizio alla pubblica-

zione dei dati relativi alle quantità e ai valori delle produzioni, alle materie prime consumate, alle giacenze, alle forze di lavoro, ed ai salari erogati, per i seguenti settori relativamente agli anni 1965-1967:

- produzione e prime lavorazioni dei metalli ferrosi;
- costruzione di macchine utensili e utensileria per macchine;
- costruzione di macchine tessili;
- costruzione di macchine per cucire;
- costruzione di macchine grafiche, per cartotecnica e legatoria;
- costruzione di macchine per ufficio;
- costruzione di motoveicoli, ciclomotori, biciclette e parti staccate;
- costruzione di autoveicoli e autotelai, rimorchi e carrozzerie;
- costruzione, riparazioni e manutenzioni di navi metalliche;
- fabbricazione di cemento;
- fabbricazione di vetro;
- fabbricazione di paste da carta, carta e cartoni.

Nell'Annuario delle statistiche industriali sono stati inoltre pubblicati taluni dati, aventi un sufficiente grado di attendibilità, per alcuni settori dell'industria meccanica.

Nel quadro delle indagini speciali, è stata portata a termine la nuova rilevazione sul parco delle macchine utensili per la lavorazione dei metalli, effettuata dall'ISTAT su proposta del Consiglio Nazionale delle Ricerche, in attuazione del programma di studi sull'automazione dell'industria meccanica. L'indagine, che si riferisce alla situazione negli stabilimenti metalmeccanici con almeno 10 addetti, alla data del 31 dicembre 1967, ripete altra analoga indagine svolta con riferimento al 31 dicembre 1958. La nuova rilevazione, a cui sono state interessate 11.819 unità locali (stabilimenti), ha posto in evidenza il miglioramento qualitativo e quantitativo delle attrezzature meccaniche dell'industria nazionale, con particolare riguardo all'introduzione di nuovi macchinari entrati in funzione solo di recente, quali le macchine utensili a comando numerico.

1.13 — STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE

Nel corso del 1969 è proseguita la nuova rilevazione trimestrale avviata nel 1967 sulle opere edili in corso di costruzioni (cantieri), disposta al fine di raccogliere gli elementi necessari al calcolo di un indice della produzione edilizia. Nei 120 comuni interessati alla rilevazione è stato accertato lo stato di avanzamento dei lavori di costruzione al primo giorno dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

La pubblicazione dei dati sommari provvisori è stata proseguita nell'apposito Notiziario ISTAT. I risultati relativi ai rilevamenti effettuati nei mesi di settembre, dicembre 1968 e nel mese di marzo 1969 sono stati invece pubblicati in un apposito supplemento straordinario al Bollettino mensile di statistica.

A partire dall'accertamento effettuato al 1° marzo 1969 si è dato anche inizio alla raccolta dei dati relativi al numero di operai presenti in cantiere alla data dell'accertamento stesso, dai quali si trarranno utili notizie sull'andamento dell'occupazione operaia nello specifico settore dell'attività edilizia.

Nel corso del 1969, allo scopo di raccogliere notizie aggiornate sulle abitazioni e, in particolare, su quelle godute in affitto, è stata effettuata, con riferimento alla data dell'11 luglio un'apposita indagine campionaria. Detta indagine è stata condotta in 1.370 comuni, tra i quali figurano tutti i capoluoghi di provincia e i comuni con almeno 20.000 abitanti, nonché un campione dei restanti comuni. Le famiglie intervistate sono state in complesso circa 82.000. I primi risultati sommari sono stati pubblicati in un apposito Notiziario ISTAT, mentre quelli analitici definitivi saranno fra breve pubblicati in un volume di « Note e Relazioni » in corso di preparazione.

Per quanto concerne le statistiche tradizionali sull'attività edilizia e sulle opere pubbliche, non vi sono da segnalare innovazioni o miglioramenti, salvo la pubblicazione di una maggior copia di dati nel Bollettino mensile di statistica.

1.14 — STATISTICHE ALBERGHIERE E DEL TURISMO

Considerata l'importanza socio-economica del turismo in Italia, l'Istituto ha ritenuto opportuno aggiornare le notizie disponibili su tale fenomeno — che già formò oggetto di indagine nel 1958 e nel 1965 — mediante una nuova rilevazione, che è stata effettuata nel gennaio 1969.

Oggetto principale dell'indagine, come in passato, è stata la « vacanza », intesa come un periodo di almeno quattro giorni consecutivi, con pernottamento, trascorsi fuori dalla residenza abituale, a scopo di riposo o di svago, anche quando tale scopo era unito ad altri fini (cura, visita a parenti, religione, ecc.). Altro oggetto dell'indagine è stato un primo tentativo di accertare l'entità delle vacanze di durata inferiore a quattro giorni, tentativo che ha consentito, tra l'altro, di formulare interessanti valutazioni sulla notevolissima diffusione di questo tipo di movimento turistico. I risultati dell'indagine sono stati pubblicati in un fascicolo di « Note e Relazioni ».

Per quanto riguarda le indagini statistiche sulle capacità ricettive, si segnala che nel corso dell'anno 1969 è stata condotta a termine la revisione dei modelli pervenuti da oltre 40 mila esercizi. I dati saranno pubblicati nel volume « L'attrezzatura alberghiera in Italia al 1° gennaio 1969 ».

1.15 — STATISTICHE DEI TRASPORTI E DELLE COMUNICAZIONI



Relativamente a questo ramo delle rilevazioni dell'Istat, è da segnalare, per il 1969, soltanto il fatto che per i trasporti marittimi sono entrati in vigore i nuovi modelli di rilevazione, predisposti allo scopo di acquisire ulteriori notizie su questo ramo di attività. In tal modo l'Istituto conta di poter soddisfare convenientemente le richieste dei dati sui passeggeri in crociera e sul trasporto di merci in containers.

1.16 — STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO



L'indagine sulle vendite al minuto, presso le ditte con meno di cinque punti di vendita, già sperimentata in sei comuni, è stata estesa a tutti i venti comuni capoluoghi di regione, previo ridimensionamento del campo d'indagine, che è stato rapportato all'1% delle licenze di commercio fisso esistenti nei detti comuni. Ai fini dell'indagine stessa, sono state scelte oltre 2.500 ditte, appartenenti al settore alimentare (oltre 1.100), al settore tessile (oltre 700) e agli altri settori (il resto).

E' stato ampliato il campo d'indagine sulle licenze di esercizio, ciò che ha reso possibile, tra l'altro, la pubblicazione di nuovi dati sulle licenze stagionali, distinte per esercizi pubblici, e sulle scuole di guida.

1.17 — STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Nell'anno 1969 è continuato l'aggiornamento della nomenclatura merceologica della tariffa nazionale dei dazi doganali di importazione, in relazione ai lavori in corso presso l'Istituto statistico delle Comunità di Bruxelles, per l'armonizzazione di tale nomenclatura con quella della « Nimexe », (nomenclatura europea import-export) adottata dall'Istituto stesso.

1.18 — STATISTICHE DEI BILANCI DELLE IMPRESE E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Durante l'anno 1969 è stata eseguita l'indagine sul prodotto lordo delle imprese con più di venti addetti operanti nei settori industriali, commerciali e dei trasporti.

L'indagine riferita all'anno 1968 è stata condotta per corrispondenza diretta con le imprese ed ha interessato circa 40.000 ditte.

Va ricordato al riguardo che lo schedario delle imprese interpellate per tale indagine è stato strutturato sin dall'origine — sulla base delle dimensioni delle singole ditte — in cinque settori (tre per l'industria e due per il commercio e i trasporti). Ciò ha permesso di istituire per ciascuno dei cinque raggruppamenti un modello di rilevazione adeguato, per entità ed analisi delle notizie richieste, all'importanza ed alla struttura organizzativa e contabile delle imprese interpellate.

In connessione con le esigenze dell'indagine, si è proceduto anche, come per gli anni passati, all'aggiornamento dello schedario delle imprese, facendo ricorso a fonti di varia natura.

Alla fine del 1969 è stato, inoltre, iniziato l'accertamento per lo stesso anno dei risultati provvisori dei conti economici delle imprese industriali, utile per la valutazione di alcuni aggregati della contabilità nazionale.

Sempre in relazione alle esigenze della contabilità nazionale, sono state eseguite, con riferimento agli anni 1967 e 1968, le elaborazioni necessarie alla determinazione a livello regionale dei principali aggregati dei conti economici delle imprese industriali con più di venti addetti.

Per quanto riguarda l'indagine sugli investimenti industriali — che com'è noto viene eseguita per conto della CEE in concomitanza con l'indagine sul prodotto lordo e con riferimento alle stesse ditte — si segnala che sono stati elaborati e già comunicati agli Organi della Comunità i dati relativi all'anno 1968; nello stesso tempo sono stati elaborati secondo la classificazione ufficiale ISTAT i risultati delle indagini sugli investimenti industriali nel periodo 1965-1967. I dati relativi a tali elaborazioni hanno costituito oggetto di una speciale pubblicazione edita in un supplemento al Bollettino mensile di statistica.

Sono stati altresì trasmessi alla CEE i risultati di una speciale elaborazione di alcuni dati desunti dall'indagine sul prodotto lordo, richiesta per l'anno 1968 nel quadro degli studi comunitari sui costi di distribuzione nel settore del commercio al minuto.

Nel corso del 1969 è stato pubblicato il volume « Bilanci delle Amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anno 1966 » ed è stato approntato per la stampa il volume concernente i consuntivi 1967.

E' stato, inoltre, pubblicato uno studio interessante le regioni a statuto speciale, le amministrazioni provinciali ed i comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti, per gli anni 1966 e 1967 (supplemento al Bollettino mensile di statistica n. 12, dicembre 1969).

Sempre in materia di finanza locale, un'indagine limitata ai dati consuntivi 1969 delle amministrazioni provinciali e dei comuni superiori a 20.000 abitanti ha permesso di acquisire gli elementi necessari all'approntamento delle tavole del capitolo della finanza locale della Relazione generale sulla situazione economica del Paese, per lo stesso anno 1969.

Sono state inoltre pubblicate, nella collana « Note e Relazioni », le notizie relative all'anno 1967 in materia di ricerca scientifica. Tali notizie, limitata-

mente al settore privato e con l'integrazione dei dati di previsione per il 1968, hanno pure formato oggetto di pubblicazione in apposito « Notiziario ». Dati provvisori del 1968 sono stati forniti al Consiglio Nazionale delle Ricerche, per la relazione annuale sullo stato della ricerca scientifica in Italia.

1.19 — STATISTICHE DEI PREZZI E STATISTICHE ECONOMICO-SOCIALI VARIE

In materia di prezzi, le rilevazioni correnti non hanno subito ampliamenti o modifiche di rilievo nel corso del 1969.

Su richiesta della CEE e limitatamente alla zona di Ispra sono state peraltro eseguite — come già venne fatto nel 1968 — quattro rilevazioni dei prezzi al dettaglio di beni e servizi, occorrenti per il calcolo dell'indice da utilizzare ai fini dell'aggiornamento delle retribuzioni del personale dell'Euratom.

Inoltre, sempre a richiesta della CEE, sono state eseguite altre due rilevazioni dei prezzi di circa trecento articoli, presso grandi magazzini e importanti negozi specializzati nelle città di Roma, Milano, Napoli e Bari. Ciò al fine di fornire gli elementi necessari alla comparazione, in sede comunitaria, con gli analoghi prezzi praticati in altre grandi città di ciascuno dei Paesi membri.

Le rilevazioni campionarie trimestrali delle forze di lavoro hanno avuto luogo nei consueti mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre, sempre con riferimento alla prima settimana del mese comprendente sei giorni lavorativi. Anche per il 1969 si è proceduto alla normale rotazione annuale di un terzo dei comuni-campione con meno di 20.000 abitanti.

Ad alcune delle rilevazioni suddette sono state abbinate delle indagini speciali: in gennaio sulle vacanze degli italiani, in luglio sulle abitazioni. In particolare, la rilevazione delle forze di lavoro di aprile è stata effettuata per mezzo di un questionario armonizzato sul piano CEE, al fine di ottenere risultati comparabili tra i sei Paesi.

Per quanto concerne il movimento migratorio con l'estero, è stata effettuata la consueta rilevazione mensile del movimento con i Paesi extraeuropei e quella annuale del movimento con tutti i Paesi. Inoltre è stata effettuata in aprile un'indagine speciale abbinata a quella delle forze di lavoro, sullo stesso campione di famiglie, al fine di conoscere, con riferimento al periodo 1° gennaio 1962-31 dicembre 1968, alcuni aspetti socio-professionali degli emigranti — come ad esempio la condizione professionale, il settore di attività economica, la professione, ecc. — aspetti che non vengono, di norma, presi in considerazione dalle statistiche correnti. I risultati sono stati pubblicati in apposito Notiziario.

A partire dal gennaio 1969, su di un campione di circa 7.000 aziende industriali aventi almeno 10 dipendenti, viene effettuata un'indagine mensile su taluni particolari aspetti del mercato del lavoro. Tale indagine, tuttora in fase

sperimentale, ha lo scopo di fornire indicazioni utili ai fini dello studio dell'andamento dell'economia del Paese.

Nel corso dell'anno 1969 sono state svolte, con le stesse modalità adottate nel 1968, le indagini trimestrali sui consumi delle famiglie; in occasione di tali indagini, in via sperimentale, sono state rilevate, altresì, alcune notizie concernenti le abitazioni ed i cambiamenti di alloggio (indagine di gennaio), i servizi installati nelle abitazioni (indagine di aprile), il possesso e l'uso di autovetture (indagine di luglio), il possesso di beni durevoli (indagine di ottobre).

Sono stati, inoltre, pubblicati in un volume della serie « Note e Relazioni » i risultati medi annui delle quattro rilevazioni sui consumi delle famiglie, eseguite nel 1968.

2. ATTIVITA' DI STUDI E DI RICERCHE

2.1 — CONTI ECONOMICI NAZIONALI

Nel corso del 1969 l'Istituto ha proseguito gli studi e le elaborazioni occorrenti per la costruzione dei conti economici nazionali e territoriali su base annuale.

A tale scopo, oltre che della documentazione statistica disponibile negli anni precedenti, esso si è avvalso dei risultati di nuove indagini che, avviate per soddisfare esigenze generali o specifiche della contabilità nazionale, hanno consentito di migliorare ulteriormente le stime dei vari aggregati.

Tali indagini — di cui è stato già fatto cenno nel precedente capitolo — riguardano in particolare il valore aggiunto e gli investimenti fissi delle imprese extra-agricole, la produzione dei cantieri edili, la consistenza delle abitazioni per titolo di godimento, i consumi delle famiglie, la ricerca scientifica, le vacanze, ecc.

E' proseguita, inoltre, l'opera di affinamento della metodologia e di valutazione più analitica delle singole poste, anche per corrispondere alle crescenti esigenze che scaturiscono dalla programmazione economica.

Come negli anni scorsi, i risultati di tali complesse elaborazioni hanno costituito, per così dire, la struttura portante di tre documenti ufficiali del Governo: la « Relazione generale sulla situazione economica del Paese », la « Relazione sull'attuazione del piano di coordinamento degli interventi pubblici nel Mezzogiorno » e, infine, la « Relazione previsionale e programmatica ».

Per la compilazione di tali documenti, essenziale risulta, com'è noto, il contributo dell'Istituto, il quale, oltre a predisporre le parti salienti dei primi due (il bilancio economico nazionale ed i conti economici per le principali circoscrizioni territoriali), elabora, anche per il terzo documento, le proiezioni della presumibile evoluzione delle principali componenti del reddito nazionale.

Ma le ricerche di maggior rilievo, per la complessità della materia e per l'entità delle elaborazioni richieste, sono state effettuate per il calcolo delle nuove serie della contabilità nazionale a partire dal 1951. Come si ricorderà, infatti, a seguito della costruzione di una tavola delle interdipendenze strutturali per il 1965, che ha fornito risultati leggermente differenti da quelli correntemente ottenuti in sede di contabilità annuale, l'Istituto venne nella determinazione di modificare i dati della contabilità nazionale adeguandoli a quelli

della tavola anzidetta. Nel pubblicare pertanto i dati del quadriennio 1965-1968 in modo conforme alle risultanze della tavola « input-output », esso s'impegnò a ricalcolare nel più breve termine possibile anche i dati della precedente serie 1951-1964.

I risultati di tali complesse indagini — che hanno riguardato gli aggregati tanto a livello nazionale quanto a livello delle singole circoscrizioni — sono stati per la massima parte ottenuti entro il 1969 e pubblicati, per quanto riguarda i conti nazionali, nel « Supplemento straordinario al Bollettino mensile di statistica » n. 1 del gennaio 1970. Si prevede che le altre serie (quelle riguardanti, cioè, i conti territoriali) vedranno la luce entro la prima metà del 1970.

Il lavoro di revisione non si è arrestato alle tradizionali serie della formazione e dell'utilizzazione delle risorse, avendo anche investito le valutazioni della distribuzione del reddito che, com'è noto, sono disponibili soltanto a partire dal 1961. Non solo, ma rivedendo i calcoli e sviluppando alcune documentazioni di base, si è ritenuto di poter fornire una distribuzione dei redditi da lavoro dipendente più analitica di quella in precedenza pubblicata, e cioè per singole classi o raggruppamenti di classi, anziché per rami di attività economica.

Nel corso del 1969, inoltre, sono proseguiti gli studi preparatori per la compilazione dei conti economici a livello regionale. In particolare, considerata la situazione attuale delle statistiche di base, sono state avviate le ricerche relative al calcolo dei redditi regionali da lavoro dipendente, cioè di quella parte del reddito nazionale che, oltre ad essere più facilmente localizzabile per regioni, si presta ad essere stimata partendo dalle rilevazioni correnti dell'Istituto e da quelle collaterali del Ministero del Lavoro e degli Enti di Previdenza.

Il lavoro anzidetto, che ha riguardato il periodo 1961-1968, è stato portato a termine solo per alcuni settori, fra cui l'Amministrazione pubblica, mentre i risultati relativi agli altri settori debbono ancora formare oggetto di ulteriori analisi ed approfondimenti metodologici; allo scopo, tra l'altro, di saggiarne l'attendibilità ed il grado di coerenza con le altre grandezze della contabilità nazionale.

Su richiesta del Ministero del Bilancio è stata altresì eseguita un'indagine intesa a fornire i dati occorrenti per la costruzione di appositi conti « di bilancio » per gli anni 1966-1968, riferiti allo Stato, agli Enti territoriali ed agli Enti di previdenza, nonchè una tavola a doppia entrata riguardante l'analisi economico-funzionale delle spese pubbliche per gli anni 1967-1968.

Accanto ai lavori di ampliamento e miglioramento delle serie statistiche, l'Istituto nel corso del 1969 ha provveduto alla preparazione di alcune pubblicazioni in materia di contabilità nazionale. In particolare, esso ha dato alle stampe un volume degli « Annali di statistica » contenente l'illustrazione delle « Fonti statistiche e metodi di calcolo del reddito nazionale ». Il volume è di notevole interesse per quanti si occupano di questa delicata materia, in quanto fornisce, in forma piana e accessibile, oltre ai principali aspetti teorici dei conti

economici, una minuta analisi delle fonti utilizzate e delle tecniche concretamente adottate in Italia per la costruzione dei conti nazionali.

Nel quadro di tali lavori si colloca anche la pubblicazione « I conti degli italiani », di cui è uscita nel 1969 la terza edizione. Il favore che tale iniziativa ha incontrato sia nel mondo universitario, sia tra i lettori non specialisti, è stato tale da invogliare l'Istituto ad inserire il fascicolo tra le proprie pubblicazioni periodiche, arricchendolo continuamente di nuove documentazioni sullo sviluppo dell'economia italiana negli ultimi anni.

Non va dimenticato, infine, che l'Istituto ha prestato la propria collaborazione agli Organismi internazionali che curano la raccolta — sia sul piano mondiale (ONU), sia su quello europeo (CEE e OCSE) — dei questionari sullo sviluppo dell'economia nazionale ed ha continuato l'attività di studio e di ricerca svolta in collaborazione con gli appositi gruppi di lavoro operanti in seno ai detti Organismi.

Nel corso del 1969, in particolare, oltre che al gruppo di lavoro che si occupa specificamente dei problemi di stima della contabilità nazionale, i funzionari dell'Istituto hanno attivamente partecipato ad altri gruppi di lavoro riguardanti, fra l'altro, le spese sociali, la comparazione internazionale degli aggregati economici e alcune particolari operazioni della bilancia dei pagamenti.

2.2 — CONTI FINANZIARI

Gli studi e le elaborazioni riguardanti la costruzione di un sistema di conti finanziari relativi ai principali tipi di operatori economici (famiglie, imprese finanziarie e non finanziarie, amministrazione pubblica, estero) sono stati intensificati nel corso del 1969.

Conclusa la fase di ricerca metodologica di uno schema internazionale di conti finanziari, svoltasi con la partecipazione dell'Istituto e della Banca d'Italia in appositi gruppi di lavoro della CEE e dell'ONU, si è passati alla fase sperimentale della concreta applicazione all'Italia dello schema in parola.

In stretta collaborazione con la Banca d'Italia, è stata approntata una serie di conti finanziari per gli anni dal 1964 al 1968 destinata ad essere pubblicata, insieme ai dati degli altri Paesi, dall'Istituto statistico delle Comunità Europee, quale prima applicazione dello schema comunitario.

L'obiettivo perseguito dall'Istituto, quale organo investito del compito di elaborare i dati relativi alla contabilità nazionale, è quello di costruire conti finanziari integrati nei conti economici.

I tentativi di una stretta connessione dei due sistemi di conti sono, peraltro, ostacolati dalla difficoltà obbiettiva di disporre di complete informazioni statistiche sulle operazioni economiche e finanziarie dei vari settori economici e, in particolare, dell'Operatore Famiglie e dell'Operatore Imprese.

Per questi motivi, l'interesse dell'Istituto è stato rivolto soprattutto ad allargare le basi statistiche necessarie per la costruzione dei detti conti. In relazione a queste finalità si è, pertanto, ritenuto opportuno:

a) di aggiornare e pubblicare in apposito Notiziario per gli anni 1965-67 i dati sui crediti e debiti dello Stato, proseguendo nell'iniziativa intrapresa con la pubblicazione dei risultati a cui pervenne la Commissione di studio all'uopo costituita;

b) di mettere allo studio l'ampliamento dell'indagine annuale sui bilanci delle grandi imprese; per l'estensione dell'indagine — a cui è interessata anche la Banca d'Italia — è stato messo a punto anche un nuovo modello di rilevazione in seno alla Commissione di studio appositamente creata; tale modello sarà utilizzato nell'indagine relativa all'esercizio finanziario 1969;

c) di intraprendere una nuova rilevazione sui bilanci delle agenzie di assicurazione.

Le rilevazioni e le indagini correnti sono state nel 1969 particolarmente curate sia al fine di fornire maggiori analisi e informazioni di carattere metodologico agli utilizzatori, sia allo scopo di abbreviare i tempi intercorrenti tra la rilevazione dei dati e la loro pubblicazione.

Per l'indagine sui bilanci delle grandi imprese i risultati sommari sono stati pubblicati in appositi Notiziari, mentre i dati analitici hanno formato oggetto di un supplemento straordinario al Bollettino mensile di statistica. La detta indagine ha anche consentito di fornire per la prima volta notizie sulla partecipazione attiva al capitale di altre imprese, sul debito obbligazionario, sulla dinamica patrimoniale e, infine, sulla partecipazione straniera al capitale delle grandi società.

Nel corso del 1969 sono state perfezionate le indagini precedentemente eseguite per i conti economici riguardanti le gestioni di entrate finanziarie e i bilanci degli istituti finanziari (holdings, istituti di investimento mobiliari e di prestiti e finanziamenti).

Inoltre, come di consueto, sono stati pubblicati in apposito Notiziario i risultati dell'indagine sui bilanci delle imprese di assicurazioni nazionali ed estere operanti in Italia, mentre i dati mensili sul credito e mercato monetario e finanziario hanno interessato le pubblicazioni periodiche e annuali dell'Istituto.

2.3 — STUDI ECONOMETRICI INTERESSANTI LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

L'attività dell'Istituto nel campo degli studi econometrici, svolta soprattutto ai fini della programmazione economica, è stata coordinata anche durante l'anno 1969 da un'apposita commissione di studio.

Nel corso di numerose sedute, la commissione si è occupata di importanti problemi relativi alla valutazione delle serie del capitale, e, tra l'altro, ha esaminato la possibilità o meno di effettuare in Italia un inventario generale del capitale stesso.

Nelle sedute anzidette sono stati discussi altresì vari problemi connessi con lo studio dei flussi delle forze di lavoro e con un'indagine sulla popolazione non attiva.

2.4 — TAVOLE INTERSETTORIALI

Nel corso del 1969 sono state pubblicate, secondo il programma stabilito, le tavole input-output per il 1965, di cui si è detto nella precedente relazione.

Dapprima è stata resa di pubblico dominio la versione ridotta della Tavola intersettoriale dell'economia italiana (a 16 settori produttivi) a prezzi *départ-usine*, tramite un Notiziario. Successivamente, in un supplemento straordinario al Bollettino mensile di statistica, sono state pubblicate con una breve relazione illustrativa: la Tavola intersettoriale dell'economia italiana a 77 settori produttivi a prezzi *départ-usine*; la sopra citata Tavola ridotta a 16 settori; la Tavola a 33 settori a prezzi di acquisto o di mercato; la matrice, per settori di origine e di utilizzazione, degli investimenti fissi lordi a prezzi di acquisto o di mercato; la matrice di alcune fonti energetiche in quantità nonché, infine, la Tavola intersettoriale dell'economia italiana redatta a prezzi *départ-usine* secondo i criteri classificatori e metodologici predisposti dall'Istituto statistico delle Comunità Europee.

Nel corso dell'anno 1969 sono stati inoltre calcolati i coefficienti diretti di spesa e i coefficienti diretti e indiretti di fabbisogno di *inputs* di produzione nazionale e d'importazione e di *inputs* primari relativi alle tavole intersettoriali a 16, 33 e 77 settori a prezzi *départ-usine*, che sono stati pubblicati, unitamente ad una breve nota metodologica, nel volume « Le matrici dirette ed inverse dell'economia italiana, 1965 » (Note e Relazioni n. 45, dicembre 1969). Nello stesso volume è stata anche pubblicata sia la Tavola intersettoriale a 33 settori produttivi, a prezzi *départ-usine*, che non era stata inserita nel sopra citato supplemento al Bollettino mensile sia la Tavola intersettoriale a 77 settori produttivi a prezzi *départ-usine*.

Detta pubblicazione rappresenta uno strumento molto efficace di analisi per quanti si occupano di studi ed applicazioni econometriche.

Com'è noto, da una tavola *input-output* si possono ricavare i coefficienti diretti di spesa che forniscono l'incidenza percentuale sul valore della produzione, sia dei costi intermedi (materiali e servizi), sia dei costi primari (salari e stipendi, oneri sociali, ammortamenti, imposte indirette e altri redditi). Detti coefficienti consentono pertanto alle imprese dei vari rami di confrontare la loro struttura dei costi con quella media dell'intero settore in cui esse operano.

Dai coefficienti diretti si possono ricavare i « coefficienti di fabbisogno » diretto e indiretto riportati nella cosiddetta « matrice inversa », che, com'è pure noto, dà misura del legame che unisce fra loro i vari settori produttivi e quindi consente anche di valutare in quale proporzione una variazione della domanda finale di beni e servizi prodotti da un dato settore si ripercuote anche nei restanti settori. Pertanto la più importante utilizzazione dei detti coefficienti di fabbisogno è quella che si riferisce appunto alla determinazione dei livelli di produzione dei vari settori, una volta che siano assegnati i corrispondenti livelli della domanda finale (consumi, investimenti ed esportazioni).

Infine nel corso del 1969 sono stati iniziati i lavori per la costruzione della Tavola economica intersettoriale a 33 settori produttivi e della matrice sulla formazione del capitale, riferite entrambe all'anno 1967. Le due Tavole, che saranno pubblicate prossimamente, sono perfettamente uniformi con quelle corrispondenti del 1965. A proposito di questa Tavola si può ricordare che essa viene redatta direttamente a 33 settori utilizzando sia i risultati delle indagini correnti dell'ISTAT, sia i dati di altre fonti statistiche disponibili (bilanci di Enti, informazioni dirette da parte di imprese, ecc.) e calcolando poi col cosiddetto « metodo RAS », gli inputs intermedi per i quali non si dispone di dati direttamente rilevati.

2.5 — STATISTICHE DELL'AGRICOLTURA

Nel campo delle statistiche dell'agricoltura hanno formato oggetto di accurati studi varie questioni concernenti: un'eventuale riorganizzazione della raccolta dei dati delle statistiche agrarie, le elaborazioni dei dati sulla struttura delle aziende agricole, la formazione del futuro catasto viticolo, le indagini sulla suinicoltura, ecc.

Le relative proposte sono state discusse nell'ambito delle competenti commissioni di studio.

Sono in corso studi per la costruzione di indici della produzione delle coltivazioni agricole e degli allevamenti.

2.6 — STATISTICHE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Nel 1969 sono continuati i calcoli degli indici della produzione industriale italiana, indici che, com'è noto, riguardano sia la produzione mensile, sia quella media giornaliera, i quali ultimi vengono appunto calcolati in modo da eliminare l'influenza della diversa lunghezza dei mesi e del differente numero di giorni festivi ricadenti nei mesi stessi.

Nel giugno 1969 è stato pubblicato un fascicolo della collana « Note e Relazioni », dedicato ai risultati acquisiti con l'indagine sulla produzione edilizia nei grandi comuni. Detto fascicolo contiene, tra l'altro, gli indici trimestrali calcolati in base alla formula di Laspeyres relativamente al complesso

dei fabbricati residenziali e di quelli non residenziali destinati ad attività economiche.

In conformità, poi, a quanto effettuato in altri settori delle rilevazioni statistiche, è stata calcolata una nuova serie di indici del commercio con l'estero, con base l'anno 1966.

Per il calcolo degli indici dei prezzi, è stata adottata la formula di Fisher, tenuto conto della possibilità insita in tale formula di attenuare le ripercussioni, sui risultati del calcolo, delle continue modificazioni strutturali del commercio internazionale.

Gli indici di quantità sono stati ottenuti a loro volta in base all'ipotesi che l'indice dei valori complessivi delle merci importate ed esportate sia uguale al prodotto dell'indice dei prezzi moltiplicato per il corrispondente indice di quantità.

Per l'esposizione dei risultati dei calcoli è stato adottato lo schema che tiene conto della destinazione economica dei prodotti e che è stato consigliato dall'Ufficio statistico delle Nazioni Unite per l'aggregazione dei dati della contabilità nazionale.

Tale schema di classificazione, tra l'altro, consente una migliore utilizzazione dei dati del commercio internazionale ai fini degli studi economici congiunturali.

2.7 — STATISTICHE DEI PREZZI E STATISTICHE ECONOMICO-SOCIALI VARIE

E' stato portato a termine il calcolo di nuovi indici a periodicità annuale dei prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori, con base 1966=100.

Per gli indici dei prezzi dei « prodotti venduti » vengono considerati i prezzi di tutti quei prodotti per i quali sono reperibili prezzi alla produzione sufficientemente rappresentativi. I prodotti compresi nel nuovo indice sono 91, per i quali si utilizzano 1.560 quotazioni rilevate in diverse piazze, scelte con criteri tali da garantire anche una rappresentatività territoriale. Gli indici elementari di ciascun prodotto per ciascuna piazza vengono calcolati sulla media annuale dei prezzi medi mensili relativi ai soli mesi in cui dette quotazioni sono ritenute significative. Per medie aritmetiche ponderate di detti indici si perviene all'indice nazionale di prodotto; per successive medie aritmetiche ponderate si perviene agli indici di categoria, di classe, di gruppo e, infine, all'indice generale. Per le sintesi degli indici elementari, ai fini della costruzione dell'indice nazionale di ciascuno dei beni considerati, i coefficienti di ponderazione sono proporzionali alle quantità prodotte, in ciascuna regione rappresentata, nel triennio 1965-67. I coefficienti di ponderazione per le sintesi successive sono invece proporzionali ai valori della produzione lorda vendibile dello stesso triennio.

Gli indici dei prezzi dei « beni acquistati » vengono calcolati sui prezzi dei principali beni acquistati dagli agricoltori suddivisi in due gruppi: « beni correnti », comprendenti i beni consumati durante il ciclo produttivo, e, « beni di investimento », comprendenti le costruzioni rurali, gli impianti fissi, le opere di miglioramento fondiario e le macchine. Per gli indici dei beni correnti e delle macchine si utilizza la media annuale dei prezzi medi mensili pagati dagli agricoltori per l'acquisto degli stessi. Per gli edifici rurali, gli impianti fissi e le opere di miglioramento fondiario, gli indici vengono calcolati sui prezzi dei principali materiali e sui costi della manodopera (appartenente al settore delle costruzioni edili) occorrenti per la loro costruzione. I relativi dati sugli elementi costitutivi sono stati desunti da progetti « tipo » forniti dalla Cassa del Mezzogiorno. Dalle medie aritmetiche semplici degli indici elementari di piazza si ottengono gli indici nazionali dei prodotti e, mediante medie ponderate di questi ultimi, gli indici di ordine superiore fino all'indice generale. I coefficienti di ponderazione per tali sintesi sono proporzionali ai valori delle spese sostenute dagli agricoltori nel triennio 1965-1967.

I nuovi indici non sono confrontabili con i corrispondenti indici precedenti, in quanto si differenziano sia per la metodologia adottata per i calcoli, sia per la composizione merceologica, sia infine per i periodi di riferimento (campagna di vendita per i vecchi indici, anno solare per i nuovi).

Gli indici relativi agli anni 1967 e 1968 sono stati pubblicati nel Bollettino mensile di statistica n. 9 del settembre 1969.

Per quanto riguarda, infine, gli indici dei prezzi al consumo, verso la fine dell'anno 1969 sono stati impostati studi per un nuovo metodo di calcolo, tendente alla determinazione di tali indici relativamente al settore degli ortofrutticoli. L'Istituto ritiene infatti opportuni gli studi in parola, soprattutto ai fini della costruzione degli indici che avranno per base l'anno 1970.

In occasione dell'indagine sulle forze di lavoro dell'ottobre 1969, è stata effettuata una rilevazione a carattere sperimentale, intesa a saggiare la possibilità di ottenere valide indicazioni sui flussi di entrata e di uscita dalle forze di lavoro intervenuti nel trimestre precedente la rilevazione medesima. Allo stesso fine, ossia per accertare le concrete possibilità di misurare l'entità dei flussi in entrata e in uscita dai vari aggregati che costituiscono le forze di lavoro, è allo studio uno speciale spoglio, inteso a porre a confronto i dati relativi alle famiglie che vengono intervistate in due rilevazioni consecutive delle forze di lavoro.

Al fine di corrispondere all'esigenza da varie parti prospettata all'Istituto circa la disponibilità di dati validi anche sul piano provinciale, è stato posto allo studio l'ampliamento del campione utilizzato nelle correnti indagini sulle forze di lavoro. Tale ampliamento dovrebbe permettere di ottenere dati medi annui validi sul piano provinciale limitatamente ai principali caratteri rilevati con le suddette indagini.

2.8 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE E GIUDIZIARIE

Nel 1969 è stata pubblicata nella collana « Note e Relazioni » un'indagine speciale (eseguita col metodo campionario) sulla vita scolastica italiana, nella quale vengono fra l'altro considerati gli aspetti relativi alla frequenza scolastica (in relazione al sesso, all'età, all'ambiente familiare e alla zona geografica) alla frequenza scolastica in età d'obbligo, agli studenti che svolgono attività lavorativa, all'interruzione degli studi, ecc.

Altri argomenti riguardanti le statistiche dell'istruzione sono stati esaminati dalla competente commissione di studio, la quale dovrà anzi proseguire i suoi lavori anche nel 1970, per l'esame di vari problemi.

Altre commissioni, il cui lavoro presenta qualche addentellato con l'attività di quella anzidetta si occupano delle spese sostenute per la ricerca scientifica, dei bilanci delle università, ecc.

Per le statistiche giudiziarie, infine, è da ricordare che la relativa commissione di studio ha esaminato nel 1969 varie questioni relative alla statistica giudiziaria penale ed alle rilevazioni sull'assistenza ai detenuti ed agli ex-detenuti.

2.9 — STUDI DEMOGRAFICI E SU ALTRE MATERIE

Per quanto concerne gli studi di carattere demografico, è da segnalare che sono stati ultimati i calcoli relativi alle proiezioni della popolazione residente nelle varie regioni italiane, distinta a seconda del sesso e delle classi quinquennali di età, al 1971, 1976 e 1981. I risultati ottenuti sono stati pubblicati, unitamente all'illustrazione dei criteri seguiti, in un apposito volume della serie « Note e Relazioni ». Sono stati anche ultimati, sulla base dei dati definitivi del censimento del 1961, i calcoli relativi alla determinazione delle distribuzioni della popolazione residente italiana per sesso, classi annuali di età e stato civile, per gli anni successivi al censimento stesso.

Del pari, sulla base di coefficienti demografici ed ecografici desunti dai censimenti del 1951 e del 1961 sono stati ultimati gli esperimenti concernenti l'applicazione dell'analisi discriminante ai fini della classificazione dei comuni italiani secondo le caratteristiche urbane e rurali.

Nel corso del 1969 sono state proseguite le ricerche per la costruzione delle tavole di nuzialità della popolazione italiana, relativamente al periodo 1960-62.

Numerosi altri studi particolari sono stati anche eseguiti o avviati nel 1969. Sono stati ad es. calcolati i margini di attendibilità delle stime sui consumi delle famiglie italiane (vedasi per questi consumi, il fascicolo di Note e Relazioni: « Indagine campionaria sui consumi delle famiglie italiane — Anno 1968 ») e delle stime inerenti alle caratteristiche strutturali

delle aziende agricole. Per disporre poi di utili elementi di giudizio sull'evoluzione dei mutamenti intervenuti nella struttura delle forze di lavoro in Italia, come si è già accennato, sono stati avviati taluni studi sia di carattere teorico, sia di carattere empirico. Fanno parte dei primi le analisi per generazioni dei risultati delle rilevazioni sulle dette forze di lavoro periodicamente eseguite, e, dei secondi, gli studi rivolti ad impostare alcune nuove indagini campionarie.

2.10 — PREMI PER STUDI STATISTICI E DEMOGRAFICI

Nel quadro dei suoi compiti istituzionali l'Istituto nel 1969 ha indetto due concorsi a premi: l'uno per un lavoro di statistica, e l'altro per un lavoro di demografia. I detti premi sono stati intestati al nome di due illustri e compianti maestri e membri del Consiglio Superiore di Statistica: Marcello Boldrini e Livio Livi.

2.11 — COMMISSIONI DI STUDIO

Nel loro complesso, le commissioni di studio funzionanti nel 1969, o costituite nello stesso anno (vedi allegato B) per l'esame di particolari problemi o gruppi di problemi, sono state 17.

L'Istituto è stato rappresentato ai lavori di varie commissioni ministeriali, di congressi, simposi, ecc. Tra l'altro, si ricorda, a titolo di esempio, che ha attivamente partecipato con propri funzionari alla riunione indetta a Firenze nel dicembre 1969 dalla Società Italiana di Statistica, vertente sulla « Problematica e contenuto dei censimenti del 1971 ».

3. ATTIVITA' CONSULTIVA, DI COORDINAMENTO E DI INFORMAZIONE STATISTICA

3.1 — PREMESSA

E' facile rendersi conto, soprattutto attraverso la lettura dei giornali e delle riviste, che di anno in anno aumenta l'interessamento del pubblico nei riguardi della statistica. Aumenta altresì l'importanza che, da parte delle pubbliche amministrazioni e dei privati, vien data alla documentazione quantitativa che deve accompagnare programmi di attività future, relazioni sul lavoro svolto, e via dicendo.

A questo sempre più diffuso interesse per la statistica, fa riscontro un aumento da parte dell'Istituto, delle sue attività di consulenza, di coordinamento e di informazione, delle quali viene fatto un breve cenno nei successivi paragrafi.

3.2 — ATTIVITÀ CONSULTIVA E DI COORDINAMENTO

L'attività consultiva e di coordinamento svolta dall'ISTAT riguarda soprattutto i lavori statistici e le pubblicazioni statistiche delle altre pubbliche amministrazioni.

Tale attività — in Italia, come d'altronde in quasi tutti i principali Paesi del mondo — è esplicitamente disciplinata dalla legge. Da noi è prescritto che l'ISTAT esprima avviso vincolante nei riguardi dei progetti dei lavori statistici, che devono essergli sottoposti ogni anno dalle amministrazioni statali, dalle altre amministrazioni pubbliche, dagli enti parastatali, ecc., sia sull'istituzione di nuove rilevazioni, sia sulle variazioni, sospensioni o interruzioni di quelle già esistenti.

E' altresì prescritto che l'ISTAT coordini i lavori e le pubblicazioni statistiche delle amministrazioni stesse ed emani direttive vincolanti per la loro esecuzione.

Si tratta di norme dettate per vari motivi, tra i quali primeggia quello di evitare una disordinata attività, che potrebbe determinare in taluni casi duplicità di rilevazioni e in altri casi dannose lacune e quasi sempre inutili dispendi di pubblico denaro ed ingiustificati fastidi per i cittadini.

Perciò l'Istituto pone ogni possibile attenzione nell'espletamento del mandato affidatogli dal Legislatore. La collaborazione delle varie amministrazioni, a questo riguardo, è in generale soddisfacente, sebbene purtroppo non mancano casi, sia pure sporadici, di incomprensioni e resistenze che non possono non nuocere al buon andamento del servizio statistico. Per i suoi compiti di coordinamento, del resto, l'Istituto ha sempre seguito la prassi di far partecipare largamente i più qualificati rappresentanti ed esperti delle varie amministrazioni alle proprie commissioni di studio incaricate di formulare i programmi delle nuove rilevazioni o delle modifiche delle rilevazioni correnti.

Sempre nel quadro delle iniziative dirette ad assicurare il funzionamento dell'ordinamento statistico, nel 1969, è stata diramata una circolare ai prefetti, nonché a coloro che ne assorbono le funzioni nelle regioni a statuto speciale, con la quale si sono riproposte all'attenta considerazione degli organi interessati le vigenti disposizioni che regolano l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici comunali di statistica.

Da parte dei vari centri di studio universitari ed extra-universitari, anche nell'anno decorso, non sono mancate talune richieste di consulenza su specifici problemi. A tali richieste l'Istituto, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, ha cercato di corrispondere nella miglior maniera possibile.

3.3 — ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE STATISTICA

Poiché il servizio di informazione statistica è rivolto, in via primaria, a soddisfare le esigenze conoscitive del Governo e delle varie Amministrazioni dello Stato, è ovvio che i rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con i Ministeri siano sempre intensi.

In primo luogo si possono al riguardo menzionare i rapporti correnti tra l'Istituto ed i Ministeri del Tesoro e del Bilancio, ai quali ogni anno vengono forniti i dati della contabilità nazionale opportunamente illustrati, che servono di base per la compilazione della Relazione generale sulla situazione economica del Paese, annualmente presentata dal Governo al Parlamento.

Per quanto riguarda, in particolare, le rilevazioni interessanti la programmazione, l'Istituto, in ottemperanza alla legge vigente, anche nel 1969 ha presentato il relativo programma al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, che lo ha approvato senza modifiche.

Ai principali Organi di Governo vengono fornite con continuità numerose serie di dati sui vari fenomeni economici e, in particolare, sui prezzi, sulla produzione industriale, sulla bilancia commerciale, ecc. Infine, a molte amministrazioni vengono di volta in volta forniti, a richiesta, dati relativi alla vita demografica, economica e sociale della Nazione.

Il servizio di informazione statistica agli Organismi internazionali è stato assicurato con la partecipazione a numerose sessioni dei rispettivi comitati, sot-

tocontati e gruppi di lavoro (v. Allegato C), nonché con l'invio regolare di dati ai seguenti uffici:

- Istituto statistico delle Comunità Europee (Lussemburgo);
- Ufficio statistico delle Nazioni Unite (New York);
- Fondo monetario internazionale (Washington);
- Commissione economica per l'Europa, dell'ONU (Ginevra);
- Ufficio internazionale del lavoro (Ginevra);
- Comitato Italiano presso la FAO (Roma);
- Organizzazione di cooperazione e sviluppo economico (Parigi).

Nell'ambito del territorio dello Stato, l'attività di informazione è stata anche svolta, come di consueto, mediante la diffusione a mezzo stampa di « Notiziari ISTAT » e comunicati su argomenti vari (produzione industriale, commercio con l'estero, ecc.). Tra gli argomenti che hanno suscitato maggior interesse, sono da citare, anche quest'anno, le forze di lavoro, gli indici dei prezzi al consumo, gli indici della produzione industriale, i dati sul commercio internazionale, nonché quelli sul reddito nazionale, sui bilanci di famiglia, sulla scuola, ecc.

Sugli schermi televisivi sono state illustrate alcune questioni statistiche d'attualità. I rappresentanti della stampa hanno partecipato ad alcune riunioni informative, durante le quali sono state esposte diffusamente le risultanze di vari lavori statistici riguardanti materie di rilevante interesse economico e sociale.

L'attività editoriale dell'Istituto è riepilogata nelle ultime pagine della presente relazione (v. Allegato D).

4. SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

4.1 — FINANZIAMENTI ORDINARI

L'utilità del servizio statistico trascende, evidentemente, ogni valutazione economica. Tuttavia, nella presente relazione, non possono essere omessi alcuni cenni sulle spese sostenute per il servizio statistico e sui relativi finanziamenti.

Per quanto riguarda le statistiche correnti gli stanziamenti di bilancio relativi all'anno 1969 non differiscono di molto da quelli dell'anno precedente. Un certo aumento di spesa è derivato dall'esecuzione di talune indagini occasionali, in gran parte coperto, peraltro, da appositi stanziamenti.

Il massimo cespite di entrate dell'Istituto è rappresentato, com'è noto, dall'assegno annuo a carico dello Stato. Altre entrate derivano dalla vendita di pubblicazioni e dall'esecuzione di talune rilevazioni per conto terzi o comunque finanziate da amministrazioni varie o da enti internazionali. L'estrema variabilità sia dell'entità di queste entrate, sia dei tempi in cui esse si concretano, induce prudenzialmente l'Istituto a far assegnamento, in sede di previsione, soltanto sull'assegno statale, assicurando le fondamentali esigenze del servizio, senza pregiudizio della possibilità di far fronte ad eventuali maggiori compiti che possono presentarsi nel corso dell'esercizio finanziario.

4.2 — FINANZIAMENTI DEI CENSIMENTI

E' da segnalare con soddisfazione il fatto che l'Istituto, per la prima volta nella storia dei censimenti italiani, abbia ottenuto il finanziamento con quasi due anni di anticipo. Basti pensare, al riguardo, che i provvedimenti legislativi, riguardanti la copertura della spesa relativa ai censimenti del 1961, vennero emanati solo pochi giorni prima dell'inizio della rilevazione, mentre già molto tempo prima era stato necessario creare la complessa organizzazione che si richiede per l'ordinato svolgimento delle operazioni censuarie, ciò che contribuì a creare non pochi disagi all'Istituto.

Questa volta, invece, il Legislatore ha accolto tempestivamente le istanze dell'Istituto, tanto che la legge riguardante i prossimi censimenti — in conseguenza dell'autorevole e tempestivo interessamento a suo tempo esplicato al riguardo dall'On. Giovanni Leone, nel periodo del suo secondo Governo —

venne emanata nel gennaio 1969 (L. 31 gennaio 1969, n. 14). Con tale legge furono indetti, sia il secondo censimento generale dell'agricoltura, da eseguirsi nel 1970, sia l'undicesimo censimento generale della popolazione ed il quinto censimento dell'industria e del commercio, da eseguirsi durante l'anno successivo. La spesa globale è ripartita in cinque esercizi, a cominciare dal 1969.

Di conseguenza l'Istituto si è trovato nella fortunata situazione di poter avviare molto tempestivamente le operazioni preparatorie dei censimenti, alle quali si è già accennato in altre parti della presente relazione.

4.3 — ALTRI FINANZIAMENTI

Un gravoso compito, al quale il nostro Paese deve far fronte in base a precisi impegni assunti in sede comunitaria, riguarda, com'è stato detto in precedenza, l'istituzione del catasto viticolo. Tale catasto verrà effettuato in concomitanza con il censimento dell'agricoltura; in proposito, l'Istituto, nel dicembre 1968, stipulò un'apposita convenzione con il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Devesi far cenno altresì delle indagini sulla consistenza del patrimonio suinicolo, da effettuarsi in attuazione delle direttive comunitarie. La spesa prevista ammonta a quasi 900 milioni e la relativa copertura è stata assicurata con legge 10 dicembre 1969, n. 962.

Altri finanziamenti di rilevante ammontare riguardano varie indagini, alcune delle quali sono state richieste in sede comunitaria, quali, ad esempio, quelle sugli investimenti in capitali fissi, sulle forze di lavoro, ecc.

4.4 — PATRIMONIO DELL'ISTITUTO

Nessuna variazione degna di rilievo è intervenuta negli elementi che formano il patrimonio dell'Istituto, salvo l'incremento e l'ammodernamento — già in corso da alcuni anni — del parco di macchine statistiche, di cui si dirà in seguito.

4.5 — NUOVO REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ

Allo scopo di completare e migliorare le vecchie norme di amministrazione e contabilità contenute nel regolamento del 1930, il Comitato Amministrativo nel corso del 1969 ha approvato un nuovo regolamento recante norme sulla gestione finanziaria, su quella patrimoniale, sui contratti e sul rendiconto generale. Il regolamento stesso entrerà in vigore il 1° gennaio 1971.

5. PROBLEMI DI STRUTTURA E DI ORGANIZZAZIONE

5.1 — PREMESSA

A conclusione di quanto è stato detto nella presente relazione, resta solo da accennare ad alcuni importanti problemi di struttura e di organizzazione. Ovviamente, l'Istituto non risparmia sforzo alcuno per adeguare sempre meglio la propria organizzazione alle crescenti esigenze conoscitive, sia della Pubblica Amministrazione, sia degli studiosi e degli operatori economici.

Nei paragrafi che seguono si accennerà brevemente allo sviluppo raggiunto dalla rete degli uffici periferici, e, circa gli uffici centrali, alle relazioni con i privati e gli enti, al personale ed ai locali, ecc.

5.2 — UFFICI REGIONALI O INTERREGIONALI DI CORRISPONDENZA

Anche nel decorso anno l'Istituto, in attuazione della legge 6 agosto 1966, n. 628, si è avvalso, con prudente gradualità, della facoltà di istituire propri uffici regionali e interregionali di corrispondenza, allo scopo di disporre di organi decentrati idonei a svolgere opera di assistenza tecnica e di coordinamento nei confronti dei numerosi organi periferici di rilevazione. Nel 1969, infatti, sono stati istituiti gli uffici di Bologna e di Genova; per cui, con quelli di Milano, Napoli e Bari, il numero degli uffici finora aperti è di cinque.

L'accennata gradualità ha consentito, peraltro, di sperimentare adeguatamente, attraverso le prove che venivano dando i primi uffici aperti, il grado di efficienza che gli stessi possono raggiungere, individuandone gli elementi determinanti.

L'esperienza è stata nel complesso positiva. Gli uffici in parola hanno dimostrato la loro idoneità ad inserirsi, come anelli di congiunzione, fra l'organo centrale e gli organi locali che provvedono alla raccolta dei dati; la qual cosa, tra l'altro, renderà più agevole la soluzione dei vari problemi organizzativi e tecnici connessi con i prossimi censimenti generali.

Peraltro, la dotazione di personale per gli uffici di corrispondenza globalmente prevista dalla ricordata legge, si è dimostrata del tutto insufficiente ad

assicurare lo svolgimento dei molteplici compiti che gli uffici stessi debbono assolvere.

Urgeva, pertanto, un provvedimento legislativo che avesse elevato adeguatamente il contingente del personale dell'Istituto da utilizzare, se necessario, in periferia. Orbene, il Parlamento della Repubblica, ancora una volta sensibile alle necessità dell'Istituto, ha approvato la legge 19 dicembre 1969, n. 1025, che porta a 400 unità complessive l'organico degli uffici di corrispondenza regionali, senza limitazione di qualifiche nell'ambito delle carriere.

5.3 — UFFICI PROVINCIALI E COMUNALI DI STATISTICA

Com'è noto, l'ISTAT si avvale largamente della collaborazione degli uffici pubblici esistenti nei vari comuni italiani, la cui attività statistica nel suo complesso merita il più ampio riconoscimento. Un cenno particolare va peraltro fatto per i benemeriti uffici provinciali e comunali di statistica, la cui collaborazione è tanto più meritoria, in quanto numerosi e non facili sono gli adempimenti a cui essi debbono provvedere, spesso superando difficoltà organizzative non indifferenti.

5.4 — RELAZIONI CON PRIVATI CITTADINI ED ENTI

In materia statistica, per ciò che riguarda le relazioni tra l'ISTAT e i privati, cittadini ed enti, vige il disposto dell'art. 2 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, conv. L. 21 dicembre 1929, n. 2238, in base al quale le indagini promosse dall'ISTAT medesimo, qualora importino obblighi di denuncia da parte di detti cittadini ed enti, non soggetti a tutela, vigilanza o controllo dello Stato, debbono essere disposte con decreto del Presidente della Repubblica. In forza del D.P.R. 15 dicembre 1967, n. 1248, l'Istituto è stato autorizzato ad eseguire, per il triennio 1968-70:

a) rilevazioni dei dati riguardanti gli impianti e la produzione e di quelli relativi agli impieghi, alle vendite e alle giacenze di materie prime e di prodotti lavorati;

b) rilevazioni nel settore del lavoro, con particolare riguardo all'occupazione, ai salari, alla previdenza ed all'emigrazione;

c) ogni altra rilevazione statistica occorrente ai fini del bilancio economico nazionale, della programmazione economica e degli obblighi derivanti dalla partecipazione dell'Italia alle Comunità europee e agli altri Organismi internazionali.

La legge, peraltro, nel porre ai cittadini l'obbligo di comunicare all'ISTAT le notizie loro richieste, li ha — com'è noto — contestualmente tutelati dal pe-

ricolo di indebite divulgazioni delle notizie fornite, vincolando queste al più scrupoloso segreto d'ufficio e facendo divieto assoluto di renderle note, se non in forma collettiva, in modo che non se ne possa far alcun riferimento individuale.

5.5 — PERSONALE

Durate l'anno 1969 non si è registrato alcun sostanziale aumento delle forze di lavoro, come è dato di rilevare dalla tabella qui appresso riportata, nella quale è riportata la consistenza del personale alla fine degli anni 1968 e 1969.

Personale di ruolo e non di ruolo dell'ISTAT

Carriere	Consistenza al		Saldo netto
	31-12-1968	31-12-1969	
Direttiva	233	230	— 3
Concetto	562	546	— 16
Esecutiva	839	965	+ 126
Ausiliaria ed ausiliaria tecnica (1)	218	231	+ 13
Personale non di ruolo	88	—	— 88
TOTALE . . .	1.940	1.972	+ 32

(1) Compresi i comandati.

La variazione di maggior rilievo riguarda l'aumento di 126 unità della carriera esecutiva, cui non corrisponde però un proporzionale apporto di prestazioni, in quanto nel corso dell'anno si è registrato il licenziamento di 88 impiegati non di ruolo per esaurimento del rispettivo rapporto di lavoro temporaneo.

Per le altre carriere le uscite di personale per raggiungimento dei limiti di età o altre cause sono state all'incirca controbilanciate dalle nuove immissioni conseguenti all'esaurimento di un concorso per la carriera direttiva (riservato a laureati in ingegneria) e di un altro concorso per la carriera esecutiva (riser-

vato a perforatori e comptometristi). Attualmente sono in via di espletamento altri concorsi, per le diverse carriere.

Notevole impulso è stato dato alle assunzioni obbligatorie di particolari categorie (invalidi, orfani, ecc.) in applicazione della legislazione vigente in materia.

Sul finire del 1969 — cioè durante il periodo delle forti tensioni sindacali attraversato dal nostro Paese — si è avuta una grave agitazione del personale che ha fortemente rallentato l'attività dell'Istituto. Il lavoro arretrato, tuttavia, alla fine di aprile 1970, era stato quasi del tutto recuperato.

5.6 — LOCALI E ATTREZZATURE

Una soluzione al problema di dotare l'Istituto di una sede unica e sufficiente ai suoi servizi, anche in vista dei futuri sviluppi, è stata ricercata in tutte le possibili direzioni, interessando alla questione, ai fini dell'eventuale finanziamento, i competenti organi dell'Amministrazione dello Stato. Tuttavia, di fronte alle insuperabili difficoltà connesse con il reperimento di un edificio veramente idoneo allo scopo o di un suolo sul quale edificare tale edificio, è parso miglior partito richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di riservare all'Istituto un'idonea area demaniale. Al riguardo si sono avuti taluni affidamenti.

Frattanto, per far fronte alle esigenze di maggior spazio, motivate non soltanto dall'accrescersi dell'attività relativa alle statistiche correnti, ma soprattutto dall'esecuzione delle operazioni preparatorie dei censimenti generali 1970 e 1971, si è provveduto nel corso del 1969 a prendere in locazione in Via Urbana (e cioè nelle immediate vicinanze della sede centrale dell'Istituto), nuovi locali per uso di ufficio e di magazzino.

Alcune importanti opere sono state eseguite per sistemare uno dei centri meccanografici ed elettronici dell'Istituto, dove sono stati installati, a seguito di appalto-concorso, due complessi elettronici IBM 360/40 dotati di terminali periferici.

Si segnala, infine, che nulla è stato trascurato per migliorare ed accrescere, nei limiti delle disponibilità di bilancio, le attrezzature e i mezzi di lavoro degli uffici centrali e di quelli periferici, compresi i due nuovi uffici regionali istituiti nel 1969 nelle città di Genova e Bologna. Per esigenze di carattere tecnico ed organizzativo alcuni lavori di perforazione di schede meccanografiche sono stati eseguiti all'esterno.

* * *

A chiusura di questa relazione sull'attività svolta, sia consentito ricordare che nel corso dell'anno 1969 all'ISTAT è stato conferito il « Premio L. Einaudi »

da parte dell'Istituto per le Pubbliche Relazioni di Milano, con la seguente motivazione:

« Con numerose pubblicazioni, via via affinate nel tempo, l'Istituto Centrale di Statistica ha contribuito alla migliore conoscenza quantitativa dei fenomeni economici del Paese. Notevole, in particolare, la formazione delle serie storiche per i dati essenziali della vita economica italiana. Del pari importanti sono le ultime ricerche intorno alle forze di lavoro, alla composizione e al comportamento dei complessi familiari, al valore aggiunto delle imprese.

« In aggiunta alle suddette pubblicazioni di maggior rilievo, l'Istituto Centrale di Statistica cura anche ogni anno un volumetto « I conti degli italiani » che è destinato alla divulgazione dei dati fondamentali dello sviluppo economico ed alla comprensione dei concetti della contabilità nazionale.

« Tutte queste elaborazioni, pur essendo il campo delle ricerche ancora amplissimo, hanno consentito ai centri politici decisionali una rilevante conoscenza delle condizioni reali della vita economica italiana ».

ALLEGATI

ALLEGATO A

ELENCO DELLE PRINCIPALI RILEVAZIONI CORRENTI
E DEI RELATIVI MODELLI STATISTICI

A - STATISTICHE DEMOGRAFICHE E SOCIALI

1 — STATISTICHE DEL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

- 1.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei nati vivi e nati morti :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/1*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/2*
- 1.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei matrimoni, *Mod. Istat/D/3*
- 1.3 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei morti :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5*
- 1.4 - Rilevazione mensile in tutti i Comuni dei fenomeni avvenuti nella popolazione presente, *Mod. Istat/D/7/A*
- 1.5 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza, *Mod. Istat/P/1*
- 1.6 - Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente :
 - a) rilevazione mensile in tutti i Comuni, *Mod. Istat/D/7/B*
 - b) rilevazione annuale in tutti i Comuni, *Mod. Istat/P/2*
- 1.7 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei fenomeni demografici riguardanti gli italiani all'estero (atti trascritti) :
 - a) nati vivi, maschi e femmine, *Mod. Istat/D/21-22*
 - b) matrimoni, *Mod. Istat/D/23*
 - c) morti, maschi e femmine, *Mod. Istat/D/24-25*

2 — STATISTICHE SANITARIE E DELLA SICUREZZA SOCIALE

- 2.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di natimortalità :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/1*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/2*
- 2.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di morte :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5*
- 2.3 - Rilevazione annuale — per scheda individuale — dei nati deformati, *Mod. 51 - Sanità Pubblica*
- 2.4 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — degli aborti, *Mod. 50 - Sanità Pubblica*

- 2.5 - Rilevazione decennale — per scheda individuale — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 15 - Sanità Pubblica*
- 2.6 - Rilevazione decennale — per bollettino provinciale per Comune — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 16 - Sanità Pubblica*
- 2.7 - Rilevazione annuale del movimento dei ricoverati e della situazione degli istituti di cura, *Mod. Istat/D/8*
- 2.8 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei ricoverati negli istituti di cura, *Mod. Istat/D/10*
- 2.9 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei ricoverati per malattie mentali :
 - a) all'entrata, *Mod. Istat/D/16*
 - b) all'uscita, *Mod. Istat/D/11*
- 2.10 - Rilevazione annuale degli istituti di ricovero :
 - a) istituti di ricovero, *Mod. Istat/P/71*
 - b) istituti di assistenza all'infanzia (brefotrofi), *Mod. Istat/P/76*
- 2.11 - Rilevazione annuale degli istituti per la ricezione diurna dei minori, *Mod. Istat/P/82*
- 2.12 - Rilevazione annuale sull'attività assistenziale delle amministrazioni provinciali, *Mod. Istat/P/77*
- 2.13 - Rilevazione annuale sull'attività assistenziale dei comuni, degli enti comunali di assistenza e dei patronati scolastici :
 - a) organizzazione sanitaria e prestazioni assistenziali dei comuni, *Mod. Istat/P/73*
 - b) enti comunali di assistenza, *Mod. Istat/P/72*
 - c) attività assistenziali dei patronati scolastici, *Mod. Istat/P/81*
- 2.14 - Rilevazione annuale sulle colonie e sui campeggi estivi :
 - a) rilevazione sulle colonie estive con pernottamento, *Mod. Istat/P/74*
 - b) rilevazione sulle colonie estive diurne, *Mod. Istat/P/75*
 - c) rilevazione sui campeggi estivi, *Mod. Istat/P/78*
- 2.15 - Rilevazione annuale sulle colonie permanenti, *Mod. Istat/P/80*
- 2.16 - Rilevazione annuale sui dormitori pubblici, *Mod. Istat/P/79*

3 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

- 3.1 - Rilevazione annuale delle scuole materne e delle scuole d'obbligo
 - a) scuole materne, *Mod. Istat/M/1*
 - b) scuole elementari: statali, *Mod. Istat/M/3*; parificate, *Mod. Istat/M/4*; private, *Mod. Istat/M/5*; sussidiate, *Mod. Istat/M/2*
 - c) scuole secondarie di 1° grado: classi e alunni, *Mod. Istat/M/20*; edilizia, assistenza, personale, *Mod. Istat/M/21*
 - d) dati sommari: istruzione elementare, *Mod. Istat/M/8*
 - e) scuole speciali per anormali e minorati, *Mod. Istat/M/6*
- 3.2 - Attività ausiliarie dell'istruzione :
 - a) istituti non statali con corsi di preparazione agli esami ed altri corsi, *Mod. Istat/M/28*
 - b) convitti nazionali ed altri istituti di educazione pubblici e privati, *Mod. Istat/M/29*

- 3.3 - Rilevazione annuale delle scuole secondarie superiori e artistiche :
- a) scuole secondarie superiori : personale insegnante, *Mod. Istat/M/32* ; classi e alunni, *Mod. Istat/M/30* ; edilizia e assistenza, *Mod. Istat/M/31*
 - b) scuole artistiche : licei artistici e accademie di belle arti, *Mod. Istat/M/41* ; istituti musicali, *Mod. Istat/M/42*
- 3.4 - Rilevazione annuale sulle università ed istituti superiori :
- a) università ed istituti superiori, *Mod. Istat/M/50*
 - b) studenti iscritti (dati provvisori) *Mod. Istat/M/51*
 - c) studenti iscritti e laureati - personale, *Mod. Istat/M/52*
 - d) studenti stranieri, *Mod. Istat/M/53*
 - e) esami di abilitazione all'esercizio professionale, *Mod. Istat/M/54*
 - f) studenti fuori corso, *Mod. Istat/M/55*
 - g) rilevazione triennale a mezzo schede individuali : studenti iscritti al 1° anno (1967-68), *Mod. Istat/M/61*
- 3.5 - Rilevazione annuale dei corsi liberi di istruzione professionale, *Mod. Istat/M/25*
- 3.6 - Rilevazione annuale della stampa periodica e della produzione libraria:
- a) stampa periodica, *Mod. Istat/M/81*
 - b) produzione libraria, *Mod. Istat/M/83*
- 3.7 - Rilevazione delle biblioteche aperte al pubblico, *Mod. Istat/M/77 e 77 bis*
- 3.8 - Rilevazione dei certificati elettorali rilasciati e dei risultati delle elezioni : *Modelli del Ministero dell'Interno - Servizio Elettorale :*

A - ELEZIONI AMMINISTRATIVE

- a) *Mod. 5ASE* : certificati elettorali rilasciati per le elezioni dei consigli comunali e provinciali ;
- b) *Mod. 6ASE* : risultati delle elezioni comunali nei comuni fino a 5.000 abitanti ;
- c) *Mod. 6 bisASE* : id. per frazioni ;
- d) *Mod. 7ASE* : id. nei comuni con oltre 5.000 abitanti ;
- e) *Mod. 8ASE* : risultati delle elezioni provinciali.

B - ELEZIONI POLITICHE

- a) *Mod. 1/Ce* : certificati elettorali rilasciati per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica ;
- b) *Mod. 3/CD* : risultati delle elezioni per la Camera dei Deputati ;
- c) *Mod. 4/SR* : id. per il Senato della Repubblica.

4 — STATISTICHE GIUDIZIARIE

4.1 - Rilevazione dell'attività giudiziaria civile :

- a) rilevazione mensile del movimento dei procedimenti presso le procure, *Mod. Istat/M/212* ; i tribunali, *Mod. Istat/M/213* ; le corti di appello, *Mod. Istat/M/214* e la Corte di cassazione, *Mod. Istat/M/217*
- b) rilevazione trimestrale dei provvedimenti in materia matrimoniale emessi dalle procure, *Mod. Istat/M/215* e dalle procure generali, *Mod. Istat/M/216*.

- c) rilevazione annuale del movimento dei procedimenti presso gli uffici di conciliazione, *Mod. Istat/M/211* dei procedimenti per rilascio di immobili urbani e sfratti presso le preture, *Mod. Istat/M/218*
 - d) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei procedimenti di cognizione ordinaria esauriti, *Mod. Istat/M/220* e dei procedimenti esauriti di separazione personale dei coniugi, *Mod. Istat/M/220 bis*
 - e) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei provvedimenti di esecuzione, *Mod. Istat/M/221*
 - f) rilevazione mensile dei provvedimenti di accoglimento in materia di stato delle persone emessi dai Tribunali per minorenni, *Mod. Istat/M/219*.
- 4.2 - Rilevazione delle attività giuridico-amministrative :
- a) rilevazione mensile : dell'attività notarile, *Mod. Istat/M/240* ; dei protesti, *Mod. Istat/M/228* ; dei fallimenti dichiarati, *Mod. Istat/M/223* e *Istat/M/224* ; dei fallimenti chiusi, *Mod. Istat/M/225*
 - b) rilevazione annuale di altre procedure concorsuali (concordati preventivi, amministrazioni controllate e liquidazioni coatte amministrative), *Mod. Istat/M/226*
- 4.3 - Rilevazione dell'attività giudiziaria penale :
- a) rilevazione mensile : del movimento dei procedimenti presso le preture, *Mod. Istat/M/311-68* ; del movimento dei procedimenti presso le procure, gli uffici di istruzione e le sezioni istruttorie, *Mod. Istat/M/313-68* ; del movimento dei procedimenti presso i tribunali, le corti di assise e gli uffici di appello, *Mod. Istat/M/314-68*
 - b) rilevazione mensile dell'attività della Corte di cassazione, *Mod. Istat/M/312*
 - c) rilevazione mensile — per scheda individuale — : delle denunce o querele per delitto, per cui è stata iniziata l'azione penale, *Mod. Istat/M/310-68* ; degli imputati per delitto, *Mod. Istat/M/315-68*
- 4.4 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — della delittuosità (denunce trasmesse dagli organi di polizia all'autorità giudiziaria) :
- a) fatti delittuosi, delitti e persone, *Mod. 63/PS*
 - b) suicidi, tentativi di suicidio e rinvenimento di cadavere non identificato, *Mod. 64/PS*
- 4.5 - Rilevazione annuale — per scheda individuale — della delinquenza minorile : minorenni denunciati, *Mod. Istat/M/141*
- 4.6 - Rilevazione degli istituti di prevenzione e di pena :
- a) movimento mensile : del movimento dei detenuti e posizione giuridica dei presenti a fine mese nelle carceri giudiziarie centrali e mandamentali, stabilimenti di pena e stabilimenti per misure di sicurezza, *Mod. Istat/M/180* ; dei minorenni ricoverati nei riformatori giudiziari, nelle case di rieducazione e negli istituti di osservazione, *Mod. Istat/M/179*
 - b) rilevazione mensile — per scheda individuale — degli entrati negli stabilimenti carcerari dallo stato di libertà, *Mod. Istat/M/181*
 - c) rilevazione annuale di notizie relative : ai detenuti ed agli internati, *Mod. Istat/M/180 bis* ; ai ricoverati negli istituti per minori, *Mod. Istat/M/179 bis* ; all'attività dei giudici di sorveglianza, *Mod. Istat/M/168* ; all'attività dei consigli di patronato, *Mod. Istat/M/169*

B - STATISTICHE AGRARIE E FORESTALI

5 — STATISTICHE AGRARIE

- 5.1 - Rilevazione annuale delle superfici e delle produzioni delle coltivazioni erbacee e delle coltivazioni legnose :
- a) previsione della produzione di alcune coltivazioni, *Mod. Istat/A/6*
 - b) rilevazioni campionarie per frazioni agrarie : frumento (previsione : *Modd. Istat/A/18 e A/28* ; accertamento : *Mod. Istat/A/29*) ; granoturco ed altre coltivazioni erbacee, *Mod. Istat/A/29* ; coltivazioni legnose, *Mod. Istat/A/38*
 - c) rilevazioni per regioni agrarie : coltivazioni erbacee, *Mod. Istat/A/5/1* ; coltivazioni legnose, *Mod. Istat/A/5/2* ; lino e canapa, *Mod. Istat/A/7* ; cotone, *Mod. Istat/A/8*
 - d) rilevazione delle coltivazioni floreali, *Mod. Istat/A/9*
 - e) rilevazione delle consegne di barbabietole da zucchero all'industria, *Mod. Istat/A/13*
 - f) utilizzazione della produzione di uva, *Mod. Istat/A/14*
 - g) rilevazione per varietà (cultivar) : frumento, patata, uva da tavola, agrumi, pesco, melo, pero
- 5.2 - Segnalazione quindicinale dello stato delle coltivazioni agricole e degli allevamenti, *Mod. Istat/A/19*
- 5.3 - Rilevazione annuale della ripartizione della superficie agraria e forestale per forma di utilizzazione e per coltivazioni, *Mod. Istat/A/15*
- 5.4 - Rilevazione annuale dell'attività degli enti cooperativi per la trasformazione dei prodotti agricoli :
- a) cantine sociali, *Mod. Istat/A/46*
 - b) oleifici sociali, *Mod. Istat/A/47*
- 5.5 - Rilevazione dei mezzi di produzione :
- a) rilevazione semestrale dei concimi chimici distribuiti per uso agricolo, *Mod. Istat/A/43*
 - b) rilevazione annuale degli antiparassitari distribuiti per uso agricolo, *Mod. Istat/A/44*
 - c) rilevazione annuale della distribuzione delle sementi, *Mod. Istat/A/45*
 - d) rilevazione annuale delle trebbiatrici, mietitrebbiatrici e sgranatrici, *Mod. Ministero Agricoltura e Foreste*

6 — STATISTICHE FORESTALI E CLIMATOLOGICHE

- 6.1 - Rilevazione annuale della superficie boscata per forma di governo, tipo di bosco e categoria di proprietà, *Mod. Istat/A/95*
- 6.2 - Rilevazione annuale della superficie tagliata e relativa produzione, *Mod. Istat/A/88*
- 6.3 - Rilevazione trimestrale della produzione non legnosa dei boschi, *Mod. Istat/A/92*
- 6.4 - Rilevazione trimestrale sullo stato delle foreste e sull'andamento della produzione forestale, *Mod. Istat/A/81*
- 6.5 - Rilevazione trimestrale delle opere eseguite nei comprensori di bonifica montana, bacini montani, zone litoranee e territori montani :
- a) a totale carico dello Stato e di altri Enti pubblici, *Mod. Istat/A/82*

- b) di competenza statale, col contributo dello Stato, *Mod. Istat/A/83*
- c) di competenza privata, col sussidio dello Stato, *Mod. Istat/A/84*
- 6.6 - Rilevazione mensile dei prezzi di macchiatico e dei prezzi mercantili degli assortimenti del legname, *Mod. Istat/A/209*
- 6.7 - Rilevazione mensile dei fenomeni meteorologici, *Mod. Istat/A/03 e A/04*
- 6.8 - Rilevazione delle avversità atmosferiche, *Mod. Istat/A/02-2*

7 — STATISTICHE DELLA ZOOTECCIA E DELLA PESCA

- 7.1 - Rilevazione della superficie e della produzione delle coltivazioni foraggere, *Mod. Istat/A/5*
- 7.2 - Indagine campionaria sulla consistenza del bestiame e sulle produzioni zootecniche: specie suina, *Mod. Istat/A/75*; specie bovina, *Mod. Istat/A/78*
- 7.3 - Rilevazione annuale della monta e fecondazione taurina, *Mod. Istat/A/54*
- 7.4 - Rilevazione mensile della macellazione del bestiame in tutti i Comuni: mattatoi pubblici, *Mod. Istat/A/61*; mattatoi privati a carattere industriale, *Mod. Istat/A/62*; macellazione a domicilio, *Mod. Istat/A/63*
- 7.5 - Rilevazione annuale sul latte alimentare sottoposto a trattamenti igienici, *Mod. Istat/A/70*
- 7.6 - Rilevazione annuale della produzione dei bozzoli da filanda e relativo seme bachi allevato, *Mod. Istat/A/72*
- 7.7 - Segnalazione mensile delle malattie del bestiame, *Mod. 29/A/Sanità Pubblica*
- 7.8 - Rilevazione sull'attività degli impianti di incubazione artificiale delle uova, *Mod. Istat/A/80/1*
- 7.9 - Rilevazione sulla distribuzione di mangimi composti integrati e di nuclei, *Mod. Istat/A/50*
- 7.10 - Rilevazione mensile della produzione peschereccia marina:
 - a) prodotti della pesca marittima e lagunare, *Mod. Istat/A/102*
 - b) prodotti della pesca oceanica, *Mod. Istat/A/102/1*
 - c) prodotti delle tonnare e tonnarelle, *Mod. Istat/A/103*
- 7.11 - Rilevazione annuale della produzione peschereccia dei laghi e dei bacini artificiali, *Mod. Istat/A/106 e Istat/A/106/2*
- 7.12 - Rilevazione della produzione presso gli impianti di trotticoltura, *Mod. Istat/A/106/1*
- 7.13 - Rilevazione mensile delle vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare sbarcati nella zona di competenza dei mercati di produzione, *Mod. Istat/A/104*
- 7.14 - Rilevazione mensile delle vendite dei prodotti della pesca distinti per specie, affluiti nei mercati di produzione, *Mod. Istat/A/105*
- 7.15 - Rilevazione annuale della consistenza del naviglio a motore adibito alla pesca, *Mod. Istat/A/101*
- 7.16 - Rilevazione annuale delle riserve di caccia, *Mod. Istat/A/121*

C - STATISTICHE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

8 — STATISTICHE INDUSTRIALI

8.1 - Industrie estrattive :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze, *Mod. Corpo Miniere*
- b) rilevazione annuale della produzione, degli addetti e della forza motrice, *Mod. Corpo Miniere*

8.2 - Industrie elettriche :

- a) rilevazione mensile della produzione, *Mod. Enel*
- b) rilevazione annuale del consumo di energia elettrica per classi di utenze, *Mod. Enel* ; rilevazione annuale degli impianti generatori di energia elettrica, *Mod. Enel*

8.3 - Industrie alimentari, bevande e tabacco :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : farine, *Mod. Istat/I/1* ; formaggi, *Mod. Istat/I/1bis* ; produzione dolciaria, *Mod. Istat/I/2* ; gelati, *Mod. Istat/I/2bis* ; paste alimentari, *Mod. Istat/I/3* ; prodotti dietetici, *Mod. Istat/I/3bis* ; conserve alimentari animali, *Mod. Istat/I/4* ; conserve alimentari vegetali, *Mod. Istat/I/4bis* ; estratti alimentari, *Mod. Istat/I/4ter* ; oli di semi, surrogati del caffè, zucchero, glucosio, birra e alcool etilico, *Mod. Ministero Finanze* ; tabacchi lavorati, *Mod. Amministrazione Monopoli di Stato*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : pilatura e brillatura del riso, *Modd. Istat/I/2.01 e 2.01 bis* ; molitura dei cereali, *Modd. Istat/I/2.02 e 2.02 bis* ; pastificazione, *Modd. Istat/I/2.03 e 2.03 bis* ; produzione di biscotti, pasticceria, cioccolato, caramelle, gelati, ecc., *Modd. Istat/I/2.04 e 2.04 bis* ; produzione e raffinazione dello zucchero, *Mod. Istat/I/2.05* ; produzione di conserve alimentari, di estratti alimentari, di prodotti dietetici e surrogati del caffè, *Modd. Istat/I/2.06 e 2.06 bis* ; trasformazione del latte e stagionatura dei formaggi, *Modd. Istat/I/2.07 e 2.07 bis* ; estrazione e raffinazione di oli vegetali, produzione di margarina, *Modd. Istat/I/2.11 e 2.11 bis* ; produzione di alcool etilico di 2ª categ. acquaviti, liquori, sciroppi, mosti e vini, *Modd. Istat/I/2.12 e 2.12 bis* ; produzione di birra, produzione di malto e estratti di malto, *Mod. Istat/I/2.13* ; produzione di bevande analcoliche gassate, seltz e acque minerali artificiali, *Modd. Istat/I/2.14 e 2.14 bis*

8.4 - Industrie tessili :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : tessuti serici, *Mod. Istat/I/5 bis* ; filati e tessuti di cotone, *Mod. Istat/I/6* ; filati e tessuti di lana, *Mod. Istat/I/7* ; filati e tessuti di canapa, *Mod. Istat/I/8* ; filati e tessuti di juta, *Mod. Istat/I/9* ; maglierie, *Mod. Istat/I/10* ; calzettarie, *Mod. Istat/I/11*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : trattura, pettinatura, filatura, ritorcitura, tessitura della seta, dei cascami di seta e delle fibre artificiali e sintetiche, *Modd. Istat/I/4.01 e 4.01 bis* ; filatura, ritorcitura e tessitura del cotone e delle fibre artificiali e sintetiche, *Modd. Istat/I/4.11 e 4.11 bis* ; pettinatura, filatura e tessitura della lana e delle fibre artificiali e sintetiche, *Modd. Istat/I/4.21 e 4.21 bis* ; lavorazione del lino, della

canapa e della juta, fabbricazione di spaghi e cordami, *Modd. Istat/I/4.3r e 4.3r bis*; fabbricazione di tessuti di maglia in pezza, di maglieria, guanti in maglia e calze, *Modd. Istat/I/4.4r e 4.4r bis*; perfezionamento dei tessuti, *Modd. Istat/I/4.5r e 4.5r bis*

- 8.5 - Industrie del vestiario e abbigliamento e delle calzature :
- rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : confezioni e biancheria in serie, *Mod. Istat/I/10 bis*; calzature, *Mod. Istat/I/12*
 - rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : confezione di vestiario e di biancheria in serie, fabbricazione di feltri per cappelli e di cappelli, *Modd. Istat/I/5.0r e 5.0r bis*; calzaturifici, *Modd. Istat/I/3.03 e 3.03 bis*
- 8.6 - Industrie delle pelli e del cuoio :
- rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : cuoio e pelli, *Mod. Istat/I/5*
 - rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : concerie, *Mod. Istat/I/3.0r*; fabbricazione di guanti in pelle e di articoli di cuoio, pelle e loro succedanei, *Modd. Istat/I/3.02 e 3.02 bis*
- 8.7 - Industrie del legno, del mobilio e dell'arredamento in legno :
- rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : legname segato e compensato, *Mod. Istat/I/13*; mobilio e arredamento in legno, *Mod. Istat/I/14*
 - rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : segazione del legno, produzione di compensati, tranciati e pannelli fibrolegnosi, fabbricazione di recipienti in legno, imballaggi, ecc., *Modd. Istat/I/6.0r e 6.0r bis*; lavorazione del sughero, *Mod. Istat/I/6.02*; fabbricazione di mobili e di arredamenti in legno, *Modd. Istat/I/6.03 e 6.03 bis*
- 8.8 - Industrie metallurgiche :
- rilevazione mensile della produzione : prodotti delle prime lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider e Mod. Istat/I/33* e allegato per ditte non associate; prodotti delle seconde lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider e Mod. Istat/I/33 bis* per ditte non associate; metalli non ferrosi, *Mod. Corpo Miniere*
 - rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : produzione e prime lavorazioni dei metalli ferrosi, *Mod. Istat/I/7.0r*; produzione e prime lavorazioni dei metalli non ferrosi *Modd. Istat/I/7.02 e 7.02 bis*
- 8.9 - Industrie meccaniche :
- rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : cuscinetti a rotolamento, *Mod. Istat/I/17*; ottica e meccanica di precisione, *Mod. Istat/I/17 bis*; macchine utensili, *Mod. Istat/I/18*; utensileria meccanica e minuteria metallica, *Mod. Istat/I/18 bis*; pompe, compressori, ventilatori, rubinetterie e valvolame, *Mod. Istat/I/18 ter*; macchine agrarie, *Mod. Istat/I/19*; macchine tessili, *Mod. Istat/I/20*; macchine da cucire, *Mod. Istat/I/21*; macchine grafiche e per cartotecnica, *Mod. Istat/I/22*; carpenteria metallica, *Mod. Istat/I/22 bis*; mobili e arredi metallici, *Mod. Istat/I/22 ter*; macchine elettriche di serie, *Mod. Istat/I/23*; pile e accumulatori elettrici, *Mod. Istat/I/23 bis*; macchine elettriche di grande potenza, *Mod. Istat/I/24*; apparecchi elettrodomestici, radiotelevisione ed elettroacustica, *Mod. Istat/I/24 bis*; forni, caldaie e apparecchi termici per usi vari, *Mod. Istat/I/24 ter*; macchine da scri-

vere e calcolatrici, *Mod. Istat/I/29*; macchine per contabilità e statistica, *Mod. Istat/I/29 bis*; duplicatori grafici, macchine per indirizzi e altre macchine affini, *Mod. Istat/I/29 ter*; produzione di getti di ghisa, *Mod. Istat/I/35*

- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: fonderie di 2^a fusione, *Modd. Istat/I/8.01 e 8.01 bis*; costruzione di macchine motrici non elettriche, ecc., *Modd. Istat/I/8.11 e 8.11 bis*; costruzione di macchine utensili, ecc., *Modd. Istat/I/8.12 e 8.12 bis*; costruzione di macchine operatrici, ecc., *Modd. Istat/I/8.13 e 8.13 bis*; costruzione di macchine per l'agricoltura, *Modd. Istat/I/8.14 e 8.14 bis*; costruzione di macchine tessili, *Modd. Istat/I/8.15 e 8.15 bis*; costruzione di macchine per cucire, *Mod. Istat/I/8.16*; costruzione di macchine grafiche, ecc., *Mod. Istat/I/8.17*; ottica e meccanica di precisione, *Modd. Istat/I/8.18 e 8.18 bis*; costruzione di macchine per ufficio, *Mod. Istat/I/8.19*; costruzione di macchine elettriche, ecc., *Modd. Istat/I/8.21 e 8.21 bis*; costruzione di carpenteria metallica, ecc., *Modd. Istat/I/8.31 e 8.31 bis*

8.10 - Industrie della costruzione di mezzi di trasporto e lavori affini:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: biciclette, cicli a motori e motoveicoli, *Mod. Istat/I/25*; autoveicoli, trattori e rimorchi, *Mod. Istat/I/26*; costruzione e ricostruzione materiali rotabili F.S., *Mod. Min. Trasporti*; costruzione e riparazione di navi, *Mod. Istat/I/28*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: costruzione di motoveicoli, biciclette, ecc., *Modd. Istat/I/9.01 e 9.01 bis*; costruzione di autoveicoli, ecc., *Mod. Istat/I/9.02*; costruzione di materiale rotabile ferro-tramviario, *Mod. Istat/I/9.03*; costruzione di aeromobili, *Mod. Istat/I/9.04*; costruzione, riparazione e manutenzione di navi metalliche, *Mod. Istat/I/9.05*

8.11 - Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi (esclusi i derivati del petrolio e del carbone):

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: cementi, *Mod. Istat/I/30*; laterizi, *Mod. Istat/I/30 ter*; vetro e articoli di vetro, *Mod. Istat/I/31*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: fabbricazione di cemento, *Mod. Istat/I/10.01*; fabbricazione e lavorazione del vetro, *Mod. Istat/I/10.04*

8.12 - Industrie chimiche:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: prodotti chimici, *Mod. Istat/I/32*; fertilizzanti azotati, *Mod. Istat/A/41*; fertilizzanti fosfatici, potassici, miscelati e complessi, *Mod. Istat/A/42*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: produzione di prodotti chimici, *Mod. Istat/I/11.01*; indagine rapida sulla produzione delle industrie chimiche, *Mod. Istat/I/11.01 bis*; produzione di prodotti farmaceutici, *Mod. Istat/I/11.02*; produzione di alcool etilico di 1^a categ., *Mod. Istat/I/11.03*

8.13 - Industrie dei derivati del petrolio e del carbone:

rilevazione mensile della produzione, delle giacenze, ecc.: arrivi di materie prime e prodotti petroliferi destinati al mercato interno, *Mod. Istat/I/601*; arrivi di materie prime e prodotti petroliferi di temporanea importazione per conto proprio, *Mod. Istat/I/602*; arrivi di materie prime e di prodotti petroliferi di temporanea importazione per conto di committente estero, *Mod. Istat/I/603*;

materie prime e prodotti petroliferi disponibili per il mercato interno di proprietà della società denunciante esistenti in depositi propri e di terzi, *Mod. Istat/I/604*; disponibilità di materie prime e prodotti petroliferi in posizione di temporanea importazione esistenti in depositi propri e di terzi, *Mod. Istat/I/605*; vendite effettuate per il mercato interno, *Mod. Istat/I/607*; lavorazione per il mercato interno, *Mod. Istat/I/608*; statistica mensile dell'industria petrolchimica, *Mod. Istat/I/608 bis*; lavorazione in temporanea, *Mod. Istat/I/609*; lavorazione per conto di committenti esteri, *Mod. Istat/I/610*; esportazioni, *Mod. Istat/I/611*; bunkeraggi internazionali, *Mod. Istat/I/612*; prodotti delle officine del gas, *Mod. Assoc. nazionale gas*

8.14 - Industrie della gomma elastica:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: articoli di gomma, *Mod. Istat/I/34*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: produzione di manufatti di gomma, *Mod. Istat/I/15.01*

8.15 - Industrie per la produzione della cellulosa per usi tessili e delle fibre chimiche per usi tessili (artificiali e sintetiche):

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: fibre chimiche per usi tessili (artificiali e sintetiche), *Mod. Istat/I/32 bis*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: produzione di fibre chimiche per usi tessili (artificiali e sintetiche), *Mod. Istat/I/13.01*

8.16 - Industrie della carta e della cartotecnica e industrie poligrafiche, editoriali e affini:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: paste - legno, cellulosa, carta e cartoni, *Mod. Istat/I/16*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: fabbricazione di pasta da carta, fabbricazione di carta e cartoni, *Mod. Istat/I/14.01*

8.17 - Industrie dei prodotti delle materie plastiche: rilevazione annuale della produzione di prodotti derivati dalle materie plastiche, *Mod. Istat/I/11.04*

8.18 - Industrie manifatturiere varie:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: cavi e conduttori elettrici isolati, *Mod. Istat/I/23 ter*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: produzione di cavi e conduttori elettrici, ecc., *Mod. Istat/I/8.41 e 8.41 bis*

9 — STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE

- 9.1 - Rilevazione mensile dell'attività edilizia in tutti i Comuni (fabbricati residenziali e non residenziali), *Mod. Istat/I/201/P, Istat/I/201/I, Istat/I/201/C, Istat/I/201/D*
- 9.2 - Rilevazione trimestrale della produzione edilizia nei comuni capoluoghi di provincia e nei comuni con almeno 50.000 abitanti al 31 dicembre 1965 (fabbricati residenziali e non residenziali), *Mod. Istat/I/206*
- 9.3 - Rilevazione mensile delle opere pubbliche eseguite con il finanziamento totale o parziale dello Stato, *Mod. Istat/I/302*

- 9.4 - Rilevazione delle opere pubbliche eseguite con il finanziamento degli Enti locali e di altri Enti pubblici :
 - a) rilevazione mensile per alcuni Enti pubblici (ENPAS, INAIL, INAM, INPS) e Enti locali (enti regione, amministrazioni provinciali, comuni capoluoghi di provincia ed altri comuni con oltre 20.000 abitanti), *Mod. Istat/I/304*
 - b) rilevazione trimestrale nei comuni non capoluoghi di provincia con popolazione fino a 20.000 abitanti, *Mod. Istat/I/304*
- 9.5 - Rilevazione annuale delle entità fisiche realizzate nelle opere pubbliche, *Mod. Istat/I/305*

10 — STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO

- 10.1 - Rilevazione delle licenze del commercio fisso, ambulante e degli esercizi pubblici :
 - a) mensile nei Comuni capoluoghi ed in quelli con oltre 20.000 abitanti, *Mod. Istat/C/70*
 - b) annuale in tutti i Comuni, *Mod. Istat/C/58*
- 10.2 - Rilevazione delle licenze stagionali per esercizi pubblici, *Mod. Istat/C/76*
- 10.3 - Rilevazione annuale del movimento degli esercizi commerciali secondo il Registro delle ditte, *Mod. Istat/C/71*
- 10.4 - Rilevazione semestrale delle rivendite di tabacchi e generi di monopolio, *Elenco dei Comuni*
- 10.5 - Rilevazione semestrale delle concessioni di farmacie, *Elenco dei Comuni*
- 10.6 - Rilevazione annuale dei grossisti, commissionari, mandatari e astatori iscritti agli albi delle Camere di commercio, *Mod. Istat/C/67*
- 10.7 - Rilevazione annuale delle autorizzazioni per distribuzione automatica di carburanti, *Mod. Istat/C/53*
- 10.8 - Rilevazione annuale della consistenza dei supermercati, dei grandi magazzini e dei magazzini a prezzo unico, *Mod. Istat/C/65*
- 10.9 - Rilevazione annuale della consistenza e degli impianti dei magazzini generali, *Mod. Istat/C/66*
- 10.10 - Rilevazione annuale della consistenza e degli impianti dei mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/73*
- 10.11 - Rilevazione mensile del movimento e delle giacenze di merci depositate nei magazzini generali, *Mod. Istat/C/56*
- 10.12 - Rilevazione mensile dei prodotti ortofrutticoli, pollame e uova affluiti nei mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/57*
- 10.13 - Rilevazione annuale sulla provenienza dei prodotti affluiti ai mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/68*
- 10.14 - Rilevazione mensile delle vendite nel commercio al minuto :
 - a) sali e tabacchi, *Tabulati dei Monopoli di Stato*
 - b) magazzini a prezzo unico, *Mod. Istat/C/62*
 - c) grandi magazzini, *Mod. Istat/C/63*
 - d) cooperative di consumo, *Mod. Istat/C/64*
 - e) imprese con più di cinque punti di vendita, *Mod. Istat/C/52*
 - f) altre imprese, *Mod. Istat/C/75*

- 10.15 - Rilevazione mensile della consistenza degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri, *Tavv. B, C e D - Istat - Enit*
- 10.16 - Rilevazione del movimento mensile dei clienti negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri :
 - a) movimento dei clienti nelle località non soggette ad imposta di soggiorno, *Mod. Istat/C/59*
 - b) movimento dei clienti nelle località soggette ad imposta di soggiorno, *Mod. Istat/C/60*
 - c) movimento dei clienti per categoria, *Tav. B - Istat - Enit*
 - d) movimento dei clienti per nazionalità, *Tavv. C e D - Istat - Enit*
- 10.17 - Indici di utilizzazione della capacità ricettiva alberghiera, *Mod. Istat/C/61*
- 10.18 - Rilevazione mensile del movimento di frontiera, da e per l'estero, per nazionalità :
 - a) via stradale, lacuale e ferroviaria, *Modd. Istat/C/72 e 706 Enit*
 - b) via marittima, *liste di bordo, Modd. F. 1 e F. 2*
 - c) via aerea, *Modd. Istat/I/531 e Istat/I/532*
- 10.19 - Rilevazione mensile dei passaporti collettivi rilasciati, *Mod. 35 U.P. Modulario Affari Esteri 346*
- 10.20 - Rilevazione annuale sull'istruzione professionale turistico-alberghiera, *Mod. Istat/C/54*

II — STATISTICHE DEI TRASPORTI E DELLE COMUNICAZIONI

- II.1 - Rilevazione dei trasporti terrestri :
 - a) rilevazione mensile dei trasporti ferroviari, *Mod. Ferrovie dello Stato*
 - b) rilevazione annuale dei trasporti pubblici in concessione, *Mod. Ispettorato generale della motorizzazione civile*
- II.2 - Rilevazione mensile degli incidenti stradali, *Mod. Istat/I/401*
- II.3 - Rilevazione mensile della navigazione marittima per operazioni di commercio, da diporto e per prestazioni e servizi vari :
 - a) rilevazione degli arrivi, *Mod. Istat/I/501*
 - b) rilevazione delle partenze, *Mod. Istat/I/502*
 - c) rilevazione delle navi che approdano fuori dal circuito doganale *Mod. Istat/I/503*
- II.4 - Rilevazione mensile della navigazione per la grande pesca, *Mod. Istat/I/504*
- II.5 - Rilevazione mensile delle provviste di bordo imbarcate, *Mod. Istat/I/505*
- II.6 - Rilevazione mensile del movimento da e per il retroterra dei porti :
 - a) movimento di uscita, *Mod. Istat/I/521*
 - b) movimento di entrata, *Mod. Istat/I/522*
- II.7 - Rilevazione mensile della navigazione aerea :
 - a) rilevazione delle persone trasportate dagli aerei da e per l'estero - Arrivo, *Mod. Istat/I/531*

- b) rilevazione delle persone trasportate dagli aerei da e per l'estero - Partenza, *Mod. Istat/I/532*
- c) dichiarazione statistica di arrivo, *Mod. Istat/I/541*
- d) dichiarazione statistica di partenza, *Mod. Istat/I/542*
- e) scheda statistica per i voli interaerportuali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/543*
- f) scheda mensile per i voli locali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/544*

11.8 - Rilevazione del traffico stradale urbano ed extraurbano:

- a) questionario per la rilevazione di ciascuna unità, *Mod. Istat/I/460*
- b) elenco degli autoveicoli da rilevare per area di rilevazione, *Mod. Istat/I/462*
- c) elenco delle unità non rilevate e sostituite, *Mod. Istat/I/463*

D - STATISTICHE ECONOMICHE GENERALI

12 — STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

12.1 - Rilevazione mensile del commercio speciale di importazione e di esportazione:

- a) importazione definitiva, *Modd. Istat/C/1 - A/46 - A/27 - TIF - Istat CEL*
- b) esportazione definitiva, *Modd. Istat/C/2 - A/54 - A/55 - A/55/S1 - A/55/S2 - A/55/S3 - 118 - Lettera di trasporto aereo - TIF*
- c) importazione temporanea, *Modd. Istat/C/3 - A/50*
- d) esportazione temporanea, *Modd. Istat/C/3 - A/51*
- e) reimportazione, *Modd. Istat/C/4 - A/53*
- f) riesportazione, *Modd. Istat/C/4 - A/47 bis - A/52*

12.2 - Rilevazione del movimento di merci nei depositi doganali e nei depositi franchi:

- a) rilevazione semestrale del movimento dei depositi doganali, *Modd. Istat/C/12 - C/15 - C/16*
- b) rilevazione semestrale del movimento dei depositi franchi, *Mod. Istat/C/17*

12.3 - Rilevazione trimestrale del commercio di transito, *Modd. Istat/C/21 - C/22 - C/23*

12.4 - Rilevazione mensile delle merci importate ed esportate mediante pacchi postali:

- a) importazione, *Mod. Istat/C/6*
- b) esportazione, *Mod. 403/A/Ministero Poste e Telecomunicazioni*

13/I — STATISTICHE DEI BILANCI DELLE IMPRESE

13/I.1 - Rilevazione annuale sul prodotto lordo dell'industria:

- a) imprese con più di 250 addetti: *Mod. Istat/I3/PI/1*
- b) imprese da 51 a 250 addetti: *Mod. Istat/I3/PI/2*
- c) imprese da 21 a 50 addetti: *Mod. Istat/I3/PI/3*

13/1.2 - Rilevazione annuale sul prodotto lordo del commercio e dei trasporti:

- a) imprese con più di 50 addetti: *Mod. Istat/13/PC/1*
- b) imprese da 21 a 50 addetti: *Mod. Istat/13/PC/2*

13/1.3 - Rilevazione investimenti dell'industria:

- a) imprese con più attività economiche: *Mod. Istat/13/INV/1*
- b) imprese con una sola attività economica: *Mod. Istat/13/INV/2*

13/2 — CONTI ECONOMICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DELLE ISTITUZIONI SOCIALI VARIE

13/2.1 - Stato, Regioni, Province, Comuni; ricerca scientifica:

- a) amministrazioni delle Regioni a statuto speciale, *Bilanci delle singole Regioni*
- b) amministrazioni provinciali, *Mod. Istat/13/FL/2*
- c) amministrazioni comunali, *Mod. Istat/13/FL/1*
- d) indagine sulla ricerca scientifica in Italia, *Mod. Istat/13.2/RS/1*

13/2.2 - Bilanci delle Università e degli Istituti di cura:

- a) statistica sui bilanci degli Enti ospedalieri pubblici, *Mod. Istat/13.2/EO/1*
- b) statistica sui bilanci degli Enti universitari, *Mod. Istat/13.2/IS/1*

13/2.3 - Bilanci e statistiche degli Enti previdenziali e di altri Enti pubblici:

- a) rilevazione statistica per il calcolo dei conti economici degli Enti di previdenza e assistenza sociale, *Modd. Istat/13.2/EP/1, EP/2, EP/3, EP/4, EP/5*
- b) rilevazione statistica per il calcolo dei conti economici degli Enti pubblici e delle Gestioni speciali, *Modd. Istat/13.2/EPN/1, EPN/2, EPN/3*
- c) conti economici della sicurezza sociale, *Mod. Istat 13.2/CMM/1*

14 — STATISTICHE DEI PREZZI E STATISTICHE ECONOMICO-SOCIALI VARIE

14.1 - Rilevazione dei prezzi all'ingrosso presso gli U.P.S.:

- a) rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli, selezionati ed imballati, *Mod. Istat/W/101-bis*
- b) rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti soggetti a regolamentazione comunitaria di mercato, *Mod. Istat/W/101/CE*
- c) rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti agricoli e dei prodotti non agricoli, *Mod. Istat/W/121*
- d) rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti agricoli e non agricoli scelti per il calcolo dell'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso, *Mod. Istat/W/121 bis*
- e) rilevazione mensile dei prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un fabbricato «standard» per uso di abitazione civile, *Mod. Istat/W/121 ter*

14.2 - Rilevazione dei prezzi presso le ditte:

- rilevazione mensile dei prezzi di vendita dei prodotti industriali, *Mod. Istat/W/141*

- 14.3 - Rilevazione mensile dei prezzi al minuto :
- a) prezzi dei generi alimentari, *Mod. Istat/W/213*
 - b) prezzi dei prodotti ortofrutticoli, *Mod. Istat/W/214*
 - c) prezzi degli articoli di abbigliamento e vari, *Mod. Istat/W/223*
 - d) prezzi di altri articoli di abbigliamento e vari in alcuni grandi comuni, *Mod. Istat/W/224*
 - e) prezzi di alcuni servizi, *Mod. Istat/W/241*
 - f) imposta di famiglia, *Mod. Istat/W/225*
 - g) tariffe delle cabine balneari (periodo giugno-settembre), *Mod. Istat/W/245*
- 14.4 - Rilevazione trimestrale dei prezzi al minuto :
- a) prezzi di alcuni beni e servizi, *Mod. Istat/W/242*
 - b) prezzi di articoli di arredamento e servizi in alcuni grandi comuni, *Mod. Istat/W/243*
- 14.5 - Rilevazione trimestrale dei canoni degli affitti delle abitazioni, *Mod. Istat/W/232*
- 14.6 - Rilevazione semestrale delle tariffe per il trasporto di persone in alcuni comuni, *Mod. Istat/W/246*
- 14.7 - Rilevazione mensile delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti :
- a) agricoltura. *Contratti collettivi di lavoro*
 - b) industria e trasporti. *Contratti collettivi di lavoro*
 - c) commercio. *Contratti collettivi di lavoro e Mod. Istat/W/315*
- 14.8 - Rilevazione delle retribuzioni annuali dei salariati fissi dell'agricoltura, *Mod. Istat/W/323 e tabelle di liquidazione delle Associazioni provinciali degli agricoltori*
- 14.9 - Rilevazione statistica delle retribuzioni lorde minime contrattuali dei lavoratori agricoli, *Mod. Istat/W/325*
- 14.10 - Rilevazione delle retribuzioni dei dipendenti dello Stato. *Leggi e prontuari della Ragioneria Generale dello Stato*
- 14.11 - Rilevazione statistica sui consumi delle famiglie :
- a) questionario per la rilevazione dei consumi non alimentari, *Mod. Istat/W/401*
 - b) libretto delle spese dei consumi alimentari e di altre spese correnti, *Mod. Istat/W/402*

15 — STATISTICHE DELLE FORZE DI LAVORO E DEL MOVIMENTO MIGRATORIO

- 15.1 - Rilevazione campionaria delle forze di lavoro, *Mod. Istat/P/50*
- 15.2 - Rilevazione mensile dei conflitti di lavoro, *Mod. Istat/P/52*
- 15.3 - Indagine mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni, *Mod. Istat/P/53*
- 15.4 - Rilevazione degli espatri e rimpatri degli emigranti :
- a) rilevazione mensile del movimento con i Paesi extraeuropei, *Mod. Istat/P/13 e P/14*
 - b) rilevazione annuale del movimento con i Paesi europei ed extraeuropei, *Mod. Istat/P/26 e P/27*

16 — STATISTICHE DEL CREDITO E DELL'ASSICURAZIONE

- 16.1 - Rilevazione sui bilanci delle imprese di assicurazione, *Mod. Istat-VII/1-A* (oltre a modelli ministeriali)
- 16.2 - Rilevazione sui bilanci delle gestioni di entrate finanziarie, *Mod. Istat-VII/1-G.E.F.*
- 16.3 - Rilevazione sui bilanci degli istituti finanziari, *Mod. Istat-VII/1-I.F.*
- 16.4 - Rilevazione sui bilanci delle agenzie di assicurazione, *Mod. Istat-VII/1.A.A.*

17 — STATISTICHE SUI BILANCI DELLE GRANDI IMPRESE

Rilevazione sulla situazione patrimoniale delle imprese, *Mod. Istat-VII/1-C.F.*

COMMISSIONI DI STUDIO COSTITUITE DURANTE L'ANNO 1969
E COMMISSIONI PREESISTENTI CONVOCATE DURANTE LO
STESSO ANNO

(in ordine di data di costituzione)

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE
Commissione per le statistiche dei bilanci delle Amministrazioni comunali e provinciali	17- 4-1963	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI <i>Membri:</i> i rappresentanti dei Ministeri del Bilancio, Finanze, Interno e Tesoro, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Questioni relative all'indagine sui consuntivi 1969
Commissione per le statistiche dei bilanci delle Università	13- 4-1964	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI <i>Membri:</i> i rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione, delle Università e alcuni funzionari dell'ISTAT	Questioni relative all'indagine per l'anno accademico 1967-68
Commissione per le statistiche sulle spese per la ricerca scientifica	24- 4-1964	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI <i>Membri:</i> i rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di vari Ministeri ed Enti, nonché alcuni funzionari ISTAT	Esame di alcune modifiche da apportare al modello di rilevazione
Commissione per le statistiche migratorie	17-12-1964	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI <i>Membri:</i> i rappresentanti dei Ministeri degli Affari Esteri, dell'Interno e del Lavoro, nonché alcuni funzionari ISTAT	Esame dei dati sul movimento migratorio nell'ambito della CEE e delle relative rilevazioni
Commissione per le statistiche giudiziarie	3- 7-1965	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dr. Barsanti, Prof. de Castro, i rappresentanti del Ministero di Grazia e Giustizia, nonché alcuni funzionari ISTAT	Esame di questioni varie relative alla statistica giudiziaria penale ed alle rilevazioni sull'assistenza ai detenuti ed ex detenuti
Commissione per le statistiche dell'agricoltura e dell'alimentazione	28- 7-1966	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI <i>Membri:</i> i rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, della Confagricoltura, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame e proposte sul riordinamento del servizio di statistica agraria, del piano di elaborazione dati sulla struttura delle aziende agricole, del progetto d'indagine preliminare occorrente ai fini della formazione del catasto viticolo e dei problemi relativi al reperimento delle aziende da censire nel 1970

Segue : COMMISSIONI DI STUDIO COSTITUITE DURANTE L'ANNO 1969 E COMMISSIONI
PREESISTENTI CONVOCATE DURANTE LO STESSO ANNO
(in ordine di data di costituzione)

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE
Commissione conti finanziari	2-12-1966	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Prof. Giannone, i rappresentanti del Ministero del Tesoro e della Banca d'Italia, nonché alcuni funzionari ISTAT	Esame degli schemi dei modelli e di una relazione sul significato e sugli scopi della contabilità finanziaria
Commissione per l'ammodernamento dei centri meccanografici Istat	3- 5-1967	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Proff. Ruberti, Ercoli, Schiaffino, Ing. Vighi, Dr. Leonardi, nonché alcuni funzionari ISTAT	Si è portato a termine il collaudo dei complessi 360/40 installati presso l'Istituto, con esito positivo del collaudo stesso
Commissione per gli studi econometrici interessanti la programmazione economica	15- 1-1968	<i>Presidente:</i> Prof. PARENTI <i>Membri:</i> Proff. Coppini, Dominèdò, Giannone, F. Marzano, Spaventa, il Segretario della Programmazione, il Direttore dell'ISPE, nonché i rappresentanti di altri Enti e funzionari ISTAT	Esame dei problemi della valutazione degli stocks e delle serie del capitale con la possibilità di effettuare in Italia un inventario generale del capitale. Studi sui flussi delle forze di lavoro ed esame dell'indagine sulla popolazione non attiva
Commissione per le statistiche zootecniche	31- 1-1968	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI <i>Membri:</i> i rappresentanti di alcuni Ministeri, nonché funzionari dell'ISTAT	Esame direttive CEE 68/61 relative a richieste nel settore della produzione suinicola; indagine campionaria sul bestiame suino per conto della CEE; risultati previsionali sulla macellazione dei suini
Commissione per le statistiche dell'istruzione	6-11-1968	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Proff. Costanzo e Salvemini, i rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Revisione dei modelli ed accelerazione dei tempi tecnici delle rilevazioni
Commissione anagrafe degli italiani residenti all'estero	8- 1-1969	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> i rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di alcuni Ministeri, dei servizi demografici di alcuni Comuni ed alcuni funzionari dell'ISTAT	Istruzioni sulla tenuta del servizio anagrafico per gli emigrati. Esame modelli e questioni varie sulle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche
Commissione bilanci delle imprese	19- 2-1969	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> i rappresentanti della Banca d'Italia e dell'ASSONIME, il Prof. D'Ippolito, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame modalità della rilevazione

Segue : COMMISSIONI DI STUDIO COSTITUITE DURANTE L'ANNO 1969 E COMMISSIONI
PREESISTENTI CONVOCATE DURANTE LO STESSO ANNO
(in ordine di data di costituzione)

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE
Commissione per le statistiche dei bilanci degli enti ospedalieri	12- 3-1969	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI <i>Membri:</i> i rappresentanti di alcuni Ministeri ed Enti sanitari, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame di alcune modifiche da apportare al modello di rilevazione
Commissione per la classificazione delle attività economiche	21- 5-1969	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> i rappresentanti di alcuni Ministeri, dell'INPS, dell'INAM, di alcune Confederazioni e Camere di Commercio, nonché alcuni funzionari ISTAT	Esame voci comprese negli elenchi delle attività
Commissione per la classificazione delle professioni	14- 9-1969	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> i rappresentanti dei Ministeri interessati, delle Organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, nonché alcuni funzionari ISTAT	(Nel 1969 la Commissione non si è riunita)
Commissione per il 2° Censimento generale dell'agricoltura	24- 9-1969	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Prof. Giannone, alcuni docenti di economia e politica agraria, i rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e di altri Ministeri ed Enti, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Formulazione di proposte sul piano di rilevazione

RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1969

ENTI INTERNAZIONALI OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
A. COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA		
Riunioni dei Direttori Generali degli Istituti nazionali di statistica della CEE	Bruxelles Wiesbaden Bruxelles	15-16/4 28-30/5 26-28/11
Gruppo di lavoro di giuristi linguisti per la direttiva del Consiglio di organizzazione del censimento generale dell'agricoltura raccomandato dalla FAO	Bruxelles	12/9
Riunione sui problemi relativi al censimento generale dell'agricoltura raccomandato dalla FAO .	Bruxelles	15/9
Comitato speciale dell'agricoltura	Bruxelles	8-10/9
Gruppo di lavoro « Indagine struttura » - Censimento FAO, 1970-71	Bruxelles Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	21-22/1 4- 6/2 4- 6/3 26-27/3 23/4 14/5 27-28/5 4/6 25-26/6 17/7
Riunioni di esperti governativi per le « Questioni viticole »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	23/1 25/2 27/3 21/5
Riunione del Comitato di statistica agraria . . .	Lussemburgo Lussemburgo	20-21/5 2- 3/10
Sottogruppo di lavoro « Prezzi del macchinario agricolo »	Lussemburgo	3- 4/6
Gruppo di lavoro « Statistiche dei bilanci di approvvigionamento - cereali, riso, ortaggi e frutta »	Lussemburgo	3- 4/3
Gruppo di lavoro « Statistica della produzione animale »	Lussemburgo Bruxelles	9-10/7 12-13/11
Gruppo di lavoro « Statistica dei prodotti zootecnici »	Lussemburgo	10-11/3
Gruppo di lavoro « Distribuzione »		
Sottogruppo « Statistica dei prezzi »	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	5- 7/2 1- 3/7 14-15/10 17-19/11 8-10/12

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1969

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Gruppo di lavoro « Statistiche a breve termine sulla distribuzione »	Lussemburgo	22/4
Riunione per l'esecuzione delle indagini sui prezzi al consumo praticati nei grandi magazzini e nei negozi specializzati più importanti . . .	Parigi	14-18/4
Riunione per l'esecuzione dell'indagine sui prezzi al consumo praticati nei grandi magazzini e nei negozi specializzati più importanti di Lussemburgo e di Bruxelles	Lussemburgo Bruxelles	{ 29/9-3/10
Sottocomitato dei metodi e delle statistiche industriali a breve termine e annuali	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	19-21/3 16-18/6 22-26/9 27-29/10
Sottocomitato per le nomenclature e i censimenti industriali	Lussemburgo	27-28/2
Gruppo di lavoro « Industria della prima trasformazione della ghisa e dell'acciaio »	Lussemburgo Lussemburgo	13-16/1 24-26/2
Gruppo di lavoro ad hoc « Sviluppo e raggruppamento degli indici della produzione industriale »	Lussemburgo	12/11
Gruppo di lavoro ad hoc « Nomenclatura agraria »	Lussemburgo	24/10
Comitato di coordinamento delle statistiche dei trasporti	Lussemburgo	11-12/11
Riunione sulle statistiche regionali dei trasporti internazionali delle merci su strada ed inchiesta sui costi delle infrastrutture dei trasporti ferroviari	Bruxelles	30/4
Gruppo di lavoro sulle statistiche regionali dei trasporti internazionali delle merci su strada .	Bruxelles	1/7
Gruppo di lavoro « Contingenti comunitari per il trasporto delle merci su strada »	Lussemburgo	8-9 /7
Riunione per l'esame di proposta direttiva del Consiglio per il rilevamento delle statistiche regionali dei trasporti internazionali delle merci su strada	Bruxelles	13/10
Riunione per l'esame dell'inchiesta sui costi delle infrastrutture dei trasporti	Bruxelles	29/10
Gruppo di lavoro sui costi delle infrastrutture dei trasporti	Bruxelles	30/9

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1969

ENTI INTERNAZIONALI OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Gruppo di esperti specializzato in problemi statistici creato in seno al Comitato « Costi delle infrastrutture dei trasporti »	Lussemburgo Lussemburgo	25-27/2 26-27/3
Comitato di legislazione doganale ed esperti statistici per l'elaborazione di avvertenze su un documento relativo al trasporto comunitario .	Bruxelles Bruxelles	28-30/4 18-20/11
Gruppo di gestione della nomenclatura armonizzata per le statistiche del commercio con l'estero della CEE.	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	20-24/1 24-28/2 24-28/3 19-23/5 23-27/6 22-26/9 20-24/10 24-28/11
Gruppo di esperti della CEE per i cereali	Bruxelles Bruxelles	15/1 5- 6/2
Gruppo di lavoro « Metodi sulle statistiche del commercio con l'estero della CEE »	Lussemburgo	1- 4/12
Gruppo di esperti sulle statistiche del commercio con l'estero della CEE	Lussemburgo	5- 7/8
Gruppo di lavoro « Politica degli scambi con l'estero »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	6- 7/2 23-24/6 6- 7/10
Gruppo di lavoro « Indagine sulle retribuzioni nelle industrie della Comunità » Sottogruppi « Miniere di ferro » - « Miniere di carbone » - « Siderurgia ».	Lussemburgo	14-16/10
Gruppo di lavoro « Statistiche dei salari nell'agricoltura »	Bruxelles	27/10
Gruppo di lavoro « Indagine sui salari nei trasporti stradali »	Lussemburgo	20/11
Gruppo di lavoro « Rilevazione campionaria delle forze di lavoro »	Lussemburgo	6/5
Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale »	Bruxelles Bruxelles Lussemburgo	28-29/4 25-27/6 13-14/11
Gruppo di lavoro « Contabilità economica agricola »	Lussemburgo Lussemburgo	1- 2/7 18-19/9
Gruppo di lavoro « Conti sociali »	Bruxelles Lussemburgo	3/7 2- 3/12
Sottogruppo « Statistica sulla formazione professionale degli adulti »	Lussemburgo	1/7

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1969

ENTI INTERNAZIONALI OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Gruppo di studio « Previsioni economiche a medio termine »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	25/3 3- 4/6 30-31/10
Gruppo di esperti sui problemi delle proiezioni agricole	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	16-17/6 6- 7/10 1- 2/12
Gruppo di lavoro ad hoc di esperti finanziari e statistici	Bruxelles Bruxelles	14/5 3/7
Gruppo di lavoro « Questioni economiche » assistito da esperti statistici	Bruxelles	24/3
Riunione di esperti per l'adattamento dei nastri magnetici dell'indagine di struttura dell'Italia agli ordinatori ISCE	Lussemburgo	31/1
Riunione di esperti per le elaborazioni statistiche mediante calcolatore	Bruxelles	3/11
Gruppo di esperti nelle statistiche del « PREST »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	9/10 28-29/10 2- 3/12
B. ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE)		
Gruppo di lavoro « Statistiche del turismo »	Parigi	30/5
Riunione di esperti per le statistiche dei pagamenti turistici	Parigi	3/2
Gruppo di lavoro sul calcolo degli indici geografici e degli indici dei prezzi al consumo	Parigi	8-10/10
Simposio sull'utilizzazione dei metodi statistici nell'analisi degli incidenti stradali	Crowthorne (Gran Bretagna)	14-16/4
C. ONU E RELATIVE ORGANIZZAZIONI REGIONALI E SPECIALIZZATE		
XV Sessione della Commissione della popolazione	Ginevra	3-14/11
Ciclo di studi europei sulle statistiche regionali	Varsavia	30/9-8/10
ECE - XXVII Riunione plenaria della Conferenza degli statistici europei	Ginevra	23-27/6
XXVII Sessione del Comitato del legno	Ginevra	7-10/10

Segue : RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1969

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
XXIV Sessione della Commissione Economica per l'Europa	Ginevra	10-11/4
Gruppo di lavoro « Statistiche dei trasporti » . .	Ginevra	25-27/8
Gruppo di lavoro « Conti e bilanci nazionali » . .	Ginevra	19-23/5
Gruppo di esperti » Indicatori economici sulla congiuntura »	Ginevra	19-20/6
Gruppo di lavoro « Demografia Sociale ».	Bressanone	23-25/6
Gruppo di esperti governativi sulla applicazione dei metodi moderni di economia matematica e delle tecniche del calcolo elettronico alla ricerca economica.	Ginevra	24-28/2
Gruppo di lavoro sulle statistiche dell'insegnamento	Ginevra	15-19/12
FAO-ECE-Gruppo di studio per le statistiche agricole ed alimentari	Ginevra	8-12/12
Gruppo di esperti dei prezzi agricoli alla produzione ed indici corrispondenti	Ginevra	6-10/1
Gruppo di esperti per la formazione del capitale nella silvicoltura	Ginevra	14-16/4
Gruppo di esperti nelle statistiche degli incendi in foresta	Ginevra	17-18/4
ECE-UNESCO-Gruppo di lavoro per le statistiche della scienza e della tecnica	Ginevra	2- 6/6

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI STAMPATE NEL 1969 O IN CORSO DI STAMPA AL 31 DICEMBRE 1969

CENSIMENTI

1° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA, 15 APRILE 1961

Vol. VII - Atti del censimento (in corso di stampa)

10° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE, 15 OTTOBRE 1961

Vol. IX - Dati generali e riassuntivi

Vol. X - Atti del censimento (in corso di stampa)

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, 16 OTTOBRE 1961

Vol. VIII - Atti del censimento

STATISTICHE GENERALI

Annuario statistico italiano 1969

Compendio statistico italiano 1969

Annuario di statistiche provinciali 1969, id. 1970 (in corso di stampa)

Bollettino mensile di statistica

Sintesi grafica della vita economica italiana

NOTIZIARIO ISTAT

Serie 1 - Attività produttiva

Foglio 11 — Note informative sullo stato dell'agricoltura (quindicinale)

Foglio 11 bis — Note informative sullo stato delle foreste (trimestrale)

Foglio 12 — Indici della produzione industriale italiana (mensile)

Foglio 13 — Attività edilizia e opere pubbliche (mensile)

Foglio 13 bis — Indici della produzione edilizia nei grandi comuni (trimestrale)

Foglio 14 — Commercio con l'estero (mensile)

Foglio 15 — Bilanci economici delle imprese di assicurazione private (annuale)

Foglio 16 — Andamento del traffico e incidenti stradali (mensile)

Foglio 16 bis — Movimento negli aeroporti italiani (mensile)

Foglio 17 — Attività alberghiera ed extralberghiera (mensile); Supplemento 1: Indagine speciale sulle vacanze degli italiani nel 1968

Foglio 18 — 1. Situazione patrimoniale delle grandi imprese, anni 1965 e 1967; 2. La partecipazione straniera al capitale delle «Grandi aziende» italiane, anni 1966 e 1967; 3. La tavola economica intersettoriale italiana per l'anno 1965; 4. Indagine campionaria sulla consistenza del bestiame suino al 2 dicembre 1968; 5. Primi risultati dell'indagine sulla struttura delle aziende agricole, dicembre 1967; 6. Indagine sulla ricerca scientifica in Italia, anno 1967; 7. I crediti ed i debiti dello Stato alla fine degli anni 1965, 1966, 1967; 8. La finanza locale negli anni 1967 e 1968; 9. Indagine campionaria sulla consistenza del bestiame bovino al 31 dicembre 1968; 10. Produzione e distribuzione di mangimi composti integrati e di nuclei, anno 1968; 11. Indagine campionaria sulla consistenza del bestiame suino al 26 marzo 1969; 12. Rilevazione statistica degli impianti frutticoli in coltivazione specializzata; 13. Attività degli impianti di incubazione, anno 1968.

Serie 2 - Prezzi e salari

- Foglio 21 — Indici dei prezzi (mensile)
- Foglio 22 — Retribuzioni lorde minime contrattuali e conflitti di lavoro (mensile)
- Foglio 23 — Prezzi medi settimanali dei prodotti agricolo-zootecnici alimentari interessanti la politica agricola della CEE (quattordicinale)
- Foglio 24 — Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (mensile)

Serie 3 - Popolazione

- Foglio 31 — Andamento demografico (mensile)
- Foglio 32 — Statistiche giudiziarie (mensile)
- Foglio 33 — Andamento sanitario (mensile con supplementi decadali)
- Foglio 34 — Indagine statistica sulle forze di lavoro (trimestrale)
- Foglio 35 — Statistiche culturali: 1. La produzione libraria nel 1967; 2. Le scuole del grado preparatorio ed elementari nel corrente anno scolastico 1968-69; 3. Personale insegnante nelle scuole medie; 4. Dati sommari sugli iscritti alle Università nell'anno accademico 1968-69; 5. Corsi liberi di formazione tecnica e professionale, anno 1967-68; 6. La scuola media nell'anno scolastico 1968-69; 7. La produzione libraria nel 1968; 8. Dati sommari sulle scuole della istruzione secondaria superiore, anno scolastico 1968-69; 9. Statistica della stampa periodica, anno 1967; 10. Gli studenti fuori corso nelle Università italiane; 11-12. Indagine speciale sugli studenti universitari iscritti al primo anno di corso
- Foglio 36 — 1. Indagine campionaria sui consumi delle famiglie, anno 1968; 2. Indagine speciale sulle abitazioni al luglio 1969.

STATISTICHE PARTICOLARI

POPOLAZIONE

Popolazione e movimento anagrafico dei comuni, 1968
 Annuario di statistiche demografiche 1966; id. 1967 (in corso di stampa)

SANITÀ ED ASSISTENZA SOCIALE

Annuario di statistiche sanitarie 1966; id. 1967 (in corso di stampa)
 Annuario statistico dell'assistenza e della previdenza sociale 1967

ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

Annuario statistico dell'istruzione italiana 1969
 Annuario di statistiche culturali 1968

ELEZIONI

Elezioni della Camera dei Deputati, 19 maggio 1968 - Vol. I

GIUSTIZIA

Annuario di statistiche giudiziarie 1966; id. 1967 (in corso di stampa)

AGRICOLTURA, FORESTE E ZOOTECNIA

Annuario di statistica agraria 1969 (in corso di stampa)
 Annuario di statistiche forestali 1968: id. 1969 (in corso di stampa)
 Annuario di statistiche zootecniche 1969 (in corso di stampa)
 Annuario statistico della pesca e della caccia 1969
 Annuario di statistiche meteorologiche 1969

INDUSTRIE

Annuario di statistiche industriali 1968
 Annuario statistico dell'attività edilizia e delle opere pubbliche 1968 ; id. 1969
 (in corso di stampa)

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Statistica della navigazione marittima 1967 ; id. 1968 (in corso di stampa)
 Statistica degli incidenti stradali 1968

COMMERCIO INTERNO

Annuario statistico del commercio interno 1969

COMMERCIO CON L'ESTERO

Statistica mensile del commercio con l'estero
 Statistica annuale del commercio con l'estero
 Vol. I - Dati generali e riassuntivi, Paesi per gruppi di merci, depositi
 doganali, commercio di transito - 1968 (in corso di stampa)
 Vol. II - Merci per Paesi, reimportazioni, riesportazioni - 1968

LAVORO

Annuario di statistica del lavoro e dell'emigrazione 1969
 Rilevazione nazionale delle forze di lavoro all'11 ottobre 1968

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Bilanci delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Conti consuntivi 1966 ; id. 1967 (in corso di stampa)

ANNALI DI STATISTICA - Serie VIII

Vol. 22 - Fonti statistiche e metodi di calcolo del reddito nazionale
 Vol. 23 - Atti del IV Simposio di statistica medica, 21-22 gennaio 1968 (in corso di stampa)

NOTE E RELAZIONI

39 - Indagine speciale su alcuni aspetti della vita scolastica italiana
 40 - Rilevazione della produzione edilizia nei grandi comuni
 41 - Tendenze evolutive della popolazione delle regioni italiane fino al 1981
 42 - Indagine campionaria sui consumi delle famiglie italiane - anno 1968
 43 - Indagine speciale sulle vacanze degli italiani nel 1968
 44 - La ricerca scientifica in Italia nel 1967
 45 - Le matrici dirette e inverse dell'economia italiana - 1965

METODI E NORME

Serie A, n. 10 - Rilevazione campionaria delle forze di lavoro
 Serie B, n. 10 - Istruzioni per la rilevazione dei dati delle statistiche forestali

- Serie B, n. 11 - Norme per la rilevazione dei prezzi al minuto
Serie B, n. 12 - Istruzioni per le rilevazioni statistiche giudiziarie e giuridico-amministrative
Serie B, n. 13 - Istruzioni per la rilevazione statistica del movimento della popolazione

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA

- Statistica della produzione libraria italiana, 1967
Movimento della navigazione nei porti italiani nell'anno 1968
Indagine sui bilanci delle grandi imprese nell'anno 1967
Indagine speciale sui diplomati di scuole medie superiori, 1967
Tavola intersettoriale dell'economia italiana per l'anno 1965
I conti economici nazionali e territoriali e l'occupazione regionale - anni 1965-1968
Indagine sugli investimenti fissi nell'industria nel triennio 1965-67
La produzione edilizia nei grandi comuni, giugno 1968-febbraio 1969
Primi risultati definitivi dell'indagine sulla struttura delle aziende agricole, dicembre 1967
La finanza locale italiana negli anni 1966 e 1967

VARIE

- I conti degli italiani 1969.

